

GAL SIBILLA



Strategia di Sviluppo Locale

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027
INTERVENTO SRG06

“Attuazione strategie di sviluppo rurale”

Versione del 24/11/2023



INDICE

1 Breve descrizione dell'area

2A Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio - Analisi di contesto

2.A1 Popolazione

2.A2 Livello di scolarità

2.A3 I settori produttivi

2.A4 Il comparto turistico-ricettivo

2.A5 L'area cratere

2.A6 Il Sistema Musei

2.A7 Altre politiche attive sul territorio del GAL

2.A.7.1 Il rapporto del GAL Sibilla con la strategia nazionale aree interne (SNAI)

2.A7.2 Il rapporto del GAL Sibilla con gli altri Fondi operativi nel territorio (CIS, PNC, PNRR)

2.A7.3 Il progetto MaMa

2.A7.4 Altri progetti

2.A7.5 L'esperienza dei progetti Integrati Locali (PIL) nella programmazione 2014-2020

2B Descrizione dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale

2.B1 Attività di animazione

2.B2 Descrizione degli incontri svolti

2C Analisi SWOT e identificazione dei Fabbisogni

3 Indicazione della struttura del partenariato

3.1 Composizione del partenariato del GAL Sibilla

3.2 Composizione della struttura decisionale del GAL Sibilla

4 Descrizione della Strategia e dell'Ambito Tematico scelto

4.1 Ambito e obiettivi

5 Individuazione delle operazioni da attivare

5.1 SSLSRD09 azione a.1)

5.2 SSLSRD09 azione a.2)

5.3 SSLSRD09 azione c)

5.4 SSLSRD14 azione c)

5.5 SSLSRG07

5.6 SSLSRG06

6 Descrizione delle Strategie di aggregazione locali sub-GAL

6.1 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

7 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia

8 Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della strategia

9 Modalità di animazione e informazione

10 Piano finanziario distinto per intervento/sotto intervento e per annualità

10.1 Piano finanziario

10.2 Piano finanziario per annualità

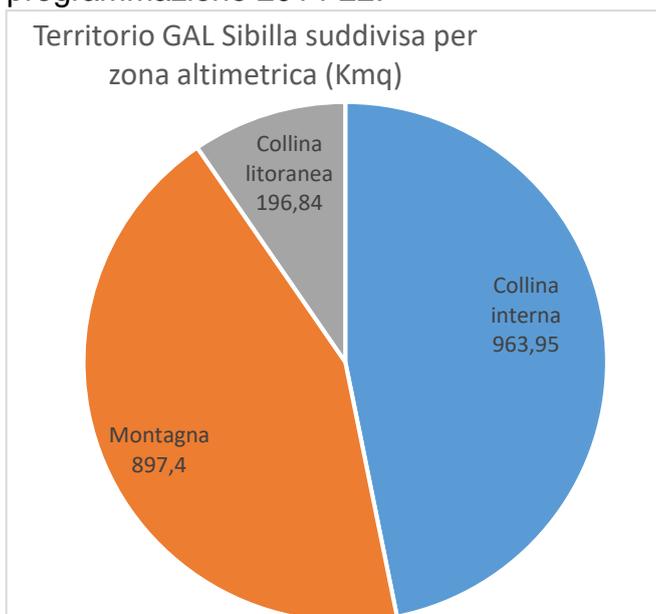
10.3 Interventi e indicatori di realizzazione

11 Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi

1. Breve descrizione dell'area



Il GAL Sibilla conferma la propria composizione territoriale rispetto alla passata programmazione 2014-22.

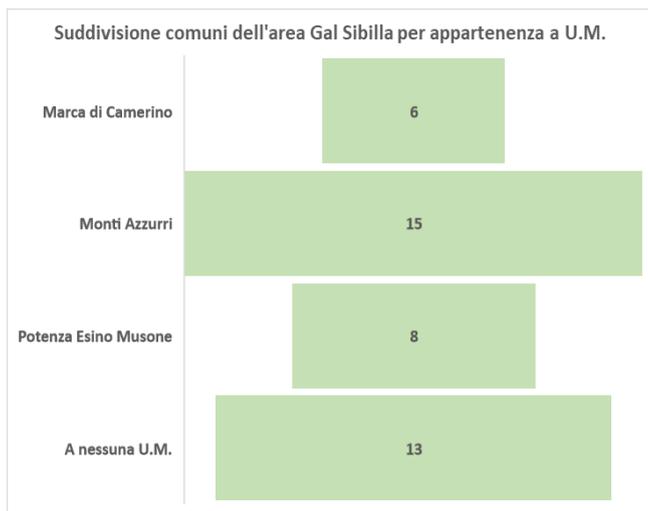


Il territorio è totalmente ricompreso nella provincia di Macerata e si estende su una superficie pari a 2.058,19 kmq (74,1% del totale provinciale). Da un punto di vista orografico il territorio montano rappresenta il 44% dell'area GAL, il 47% è collina interna, mentre solo il 9% è classificabile come collina litoranea.

Nel territorio del GAL sono presenti quattro laghi artificiali: il lago di Fiastra (o del Fiastrone), il lago di Polverina, il lago delle Grazie e quello di Caccamo.

L'articolazione dei Comuni per aree rurali, così come previsto nel PSR, evidenzia come 16 Comuni sono classificati come

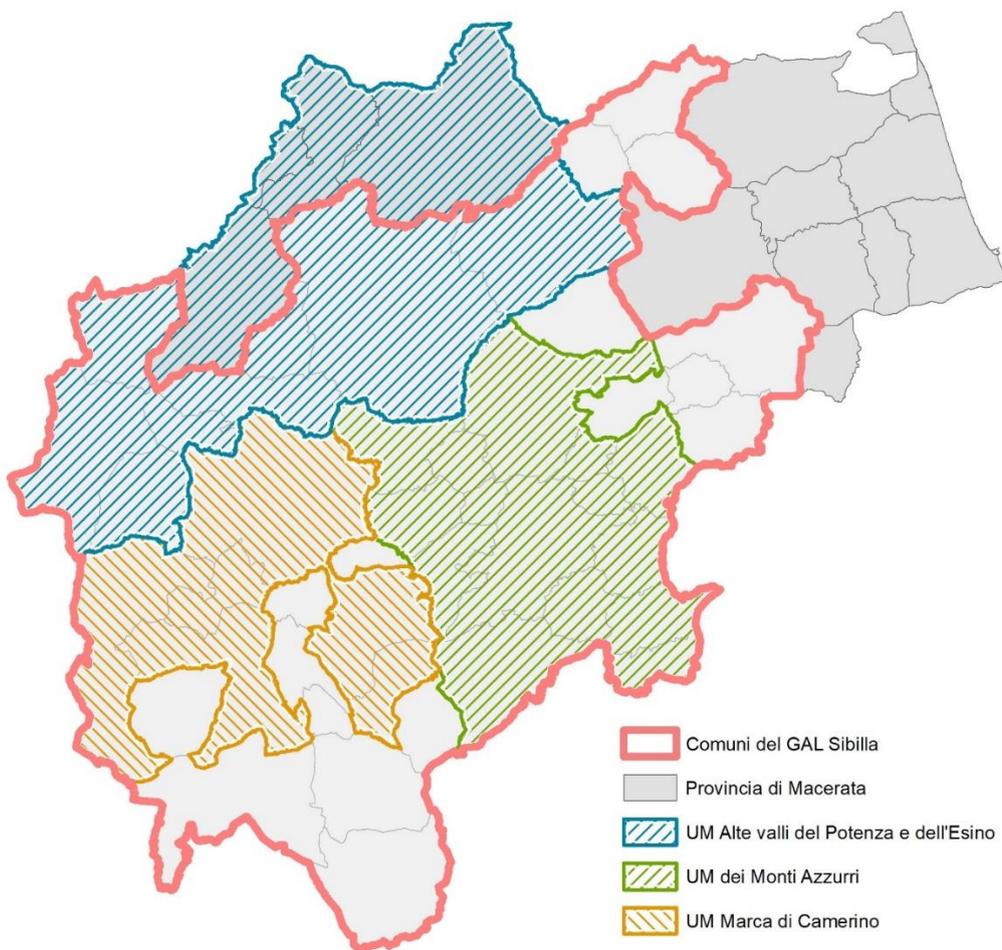
aree rurali con problemi di sviluppo (D) ed i rimanenti ricadono nelle aree rurali intermedie (C); in particolare 22 Comuni nell'area – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa (C2) e 4 nelle aree rurali intermedie con vincoli naturali (C3).



Un territorio così ampio e variegato come quello ricadente nel GAL Sibilla non poteva prescindere da una molteplicità di attori istituzionali presenti nel territorio che trovano unità proprio nell'appartenenza al GAL. Gli enti comunali che ricadono nell'area GAL sono 42. Nell'area operano, inoltre, tre Unioni Montane (U.M.) le quali ricomprendono solo 29 Comuni del GAL.

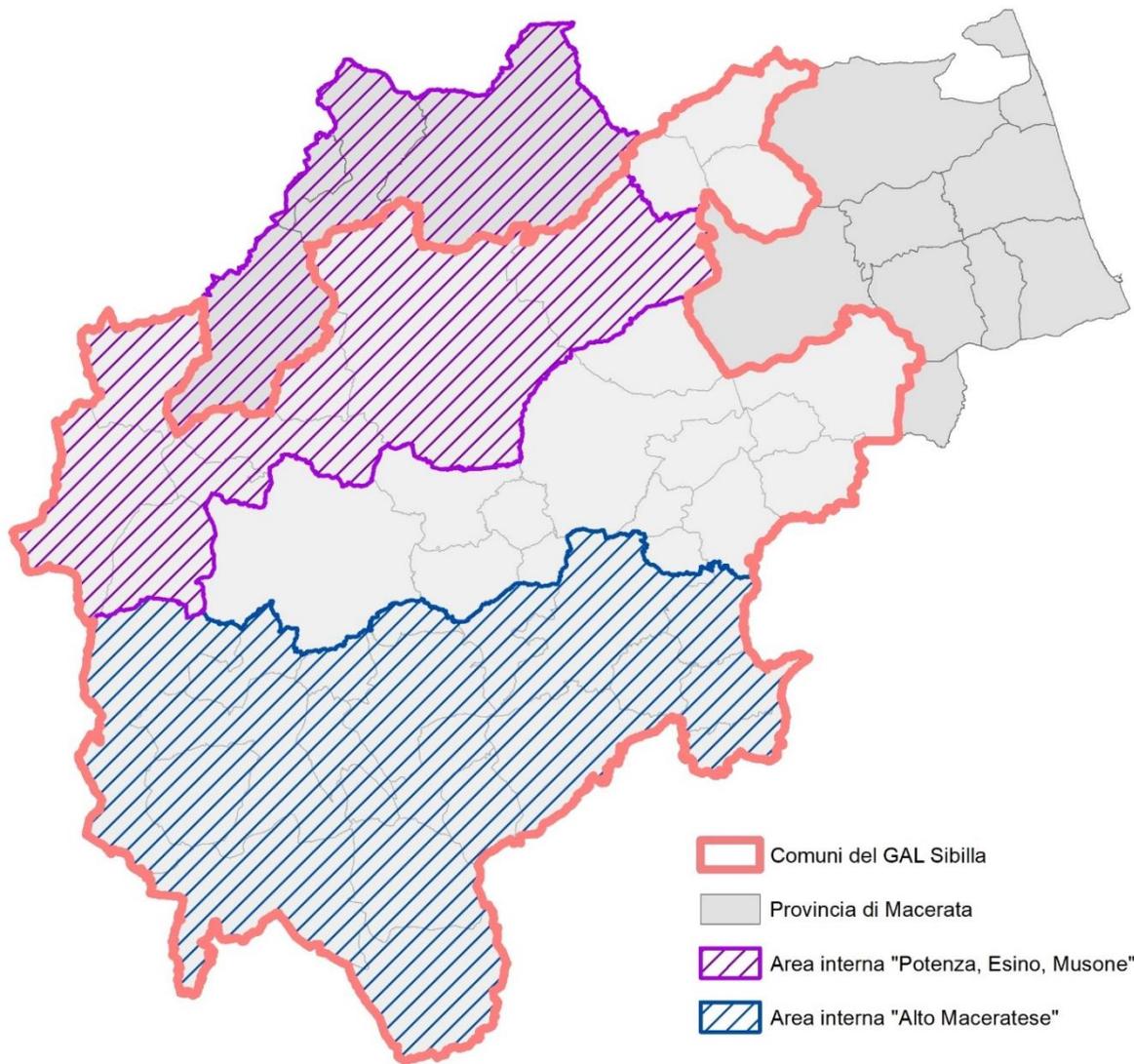
In due U.M., quella dei Monti Azzurri e Marca di Camerino, il territorio di competenza è ricompreso totalmente nell'area del GAL, mentre nella U.M. Alte

Valli del Potenza e dell'Esino solo una parte¹.



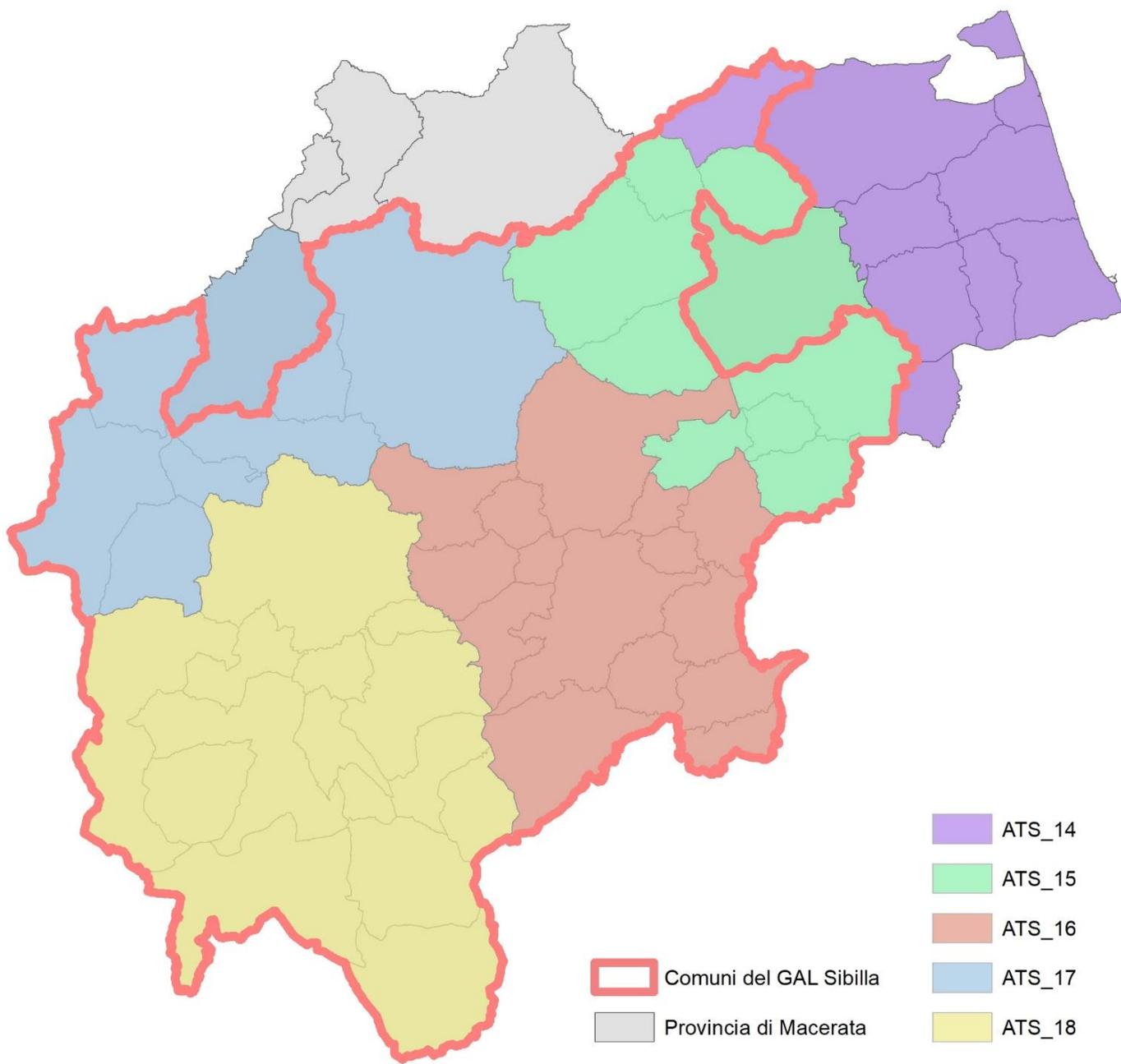
Nel territorio GAL ricadono anche due aree SNAI. L'area "Alto Maceratese", che ha già operato nello scorso periodo di programmazione, coinvolge 17 Comuni, mentre in quella del "Potenza Esino Musone", di nuova istituzione, rientrano 8 Comuni dell'area GAL.

¹Dei 12 Comuni che compongono l'U.M., 4 non ricadono nell'area di operatività del GAL Sibilla, ma ricadono nel GAL Colli Esini.



Una porzione del territorio di operatività del GAL rientra anche nelle competenze dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Riguardo agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) i Comuni del GAL, come era da attendersi data l'ampiezza del territorio, appartengono a cinque differenti ambiti come riportato in dettaglio nell'immagine e nella tabella seguente.



Comune	Unione Montana	Area SNAI	Ambito territoriale Sociale	Comune	Unione Montana	Area SNAI	Ambito territoriale Sociale
Camerino	Marca di Camerino		18 - Camerino	Treia	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	15 - Macerata
Fiastra	Marca di Camerino	Alto Maceratese	18 - Camerino	Castelraimondo	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Muccia	Marca di Camerino	Alto Maceratese	18 - Camerino	Esanatoglia	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Pieve Torina	Marca di Camerino	Alto Maceratese	18 - Camerino	Fiuminata	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Serravalle di Chienti	Marca di Camerino	Alto Maceratese	18 - Camerino	Gagliole	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Ussita	Marca di Camerino	Alto Maceratese	18 - Camerino	Pioraco	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Belforte del Chienti	Monti Azzurri	Alto Maceratese	16 - Monti Azzurri	San Severino Marche	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Caldarola	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Sefro	Potenza Esino Musone	Potenza Esino Musone	17 - Alte Valli Potenza-Esino
Camporotondo di Fiastrone	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Bolognola	Potenza Esino Musone	Alto Maceratese	18 - Camerino
Cessapalombo	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Castelsantangelo sul Nera		Alto Maceratese	18 - Camerino
Colmurano	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Monte Cavallo		Alto Maceratese	18 - Camerino
Gualdo	Monti Azzurri		Alto Maceratese	Valfornace		Alto Maceratese	18 - Camerino
Loro Piceno	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Visso		Alto Maceratese	18 - Camerino
Monte San Martino	Monti Azzurri		Alto Maceratese	Montefano		Alto Maceratese	14 - Civitanova Marche
Penna San Giovanni	Monti Azzurri		Alto Maceratese	Appignano			15 - Macerata
Ripe San Ginesio	Monti Azzurri		16 - Monti Azzurri	Corridonia			15 - Macerata
San Ginesio	Monti Azzurri	Alto Maceratese	Mogliano	15 - Macerata			
Sant'Angelo in Pontano	Monti Azzurri	Alto Maceratese	Montecassiano	15 - Macerata			
Sarnano	Monti Azzurri	Alto Maceratese	Petriolo	15 - Macerata			
Serrapetrona	Monti Azzurri	16 - Monti Azzurri	Pollenza	15 - Macerata			
Tolentino	Monti Azzurri	16 - Monti Azzurri	Urbisaglia	15 - Macerata			

Tutti i Comuni del GAL, ricadendo nella provincia di Macerata, fanno riferimento alla stessa Azienda Sanitaria Territoriale (AST Macerata).

Gli ultimi eventi sismici che hanno colpito una vasta area dell'entroterra marchigiano a partire dall'agosto 2016 hanno interessato molteplici Comuni che aderiscono al GAL. Il 96% del territorio GAL è ricompreso nell'area del cratere sismico ed in particolare vi ricadono i Comuni maggiormente colpiti (c.d. cratere ristretto) della provincia di Macerata.

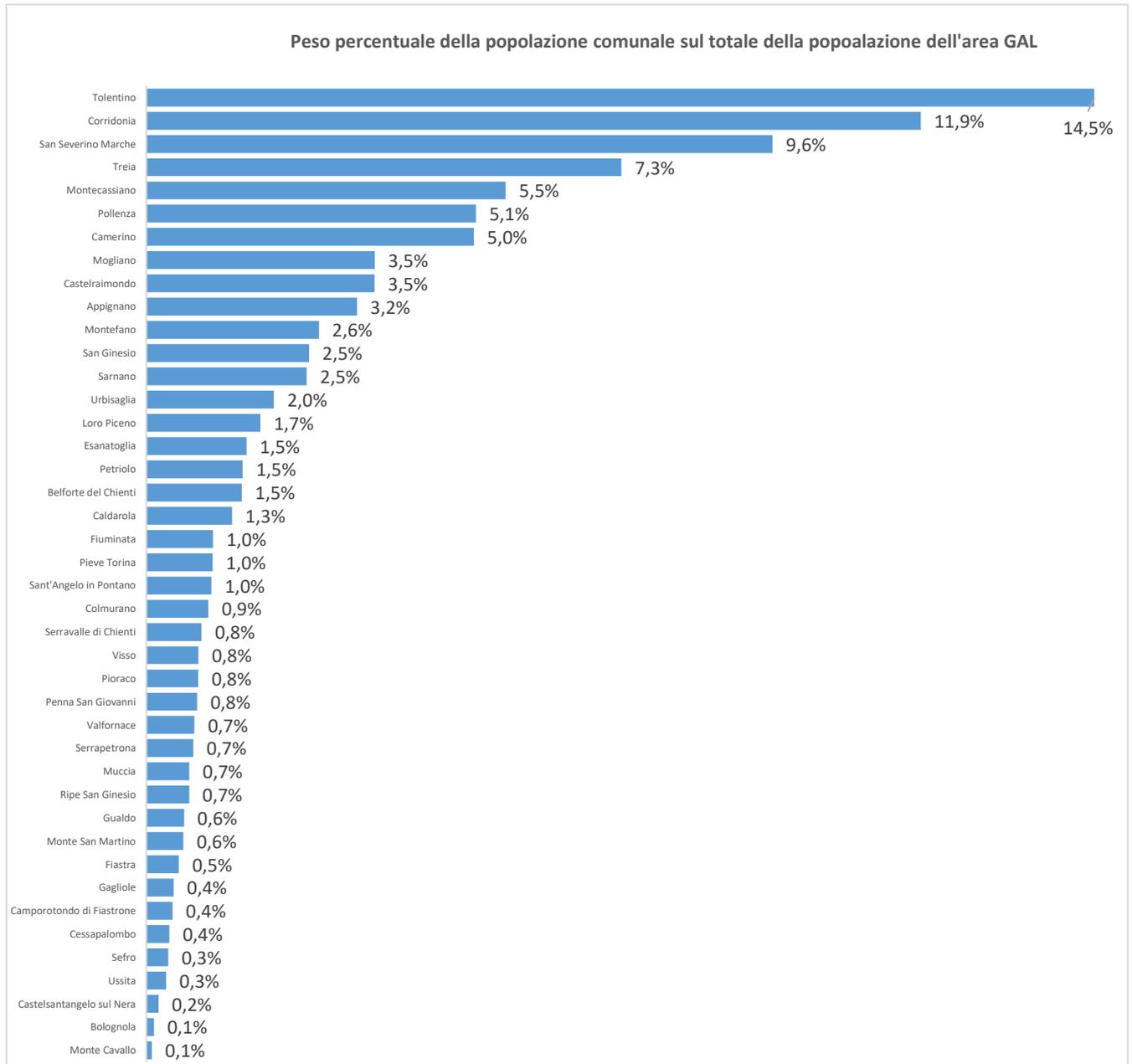
Le ferite e i danni sono ancora presenti in tutti i territori e nelle comunità e il lungo processo di ricostruzione sta influenzando negativamente le dinamiche socio-economiche di quest'area con effetti che hanno ampliato le problematiche che già affliggevano queste aree e legate allo spopolamento e allo sviluppo economico, in particolar modo dei territori maggiormente marginali.

2A ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO - ANALISI DI CONTESTO²

2A.1 Popolazione

²L' Appendice statistica non è stata inserita per scelta di composizione del documento, ma è disponibile per eventuali richieste da parte della Regione Marche.

Sul territorio del GAL Sibilla risiedono 124.828 abitanti (dato 2021)³ che rappresentano meno della metà (40,9%) della popolazione residente nella provincia di Macerata. Essa risulta maggiormente concentrata in tre piccole città: San Severino Marche, Corridonia e Tolentino. In questi tre nuclei urbani si concentra il 36% della popolazione dell'area GAL. Il rimanente della popolazione risiede prevalentemente in piccoli Comuni⁴ di cui 18 di essi non superano i mille abitanti).

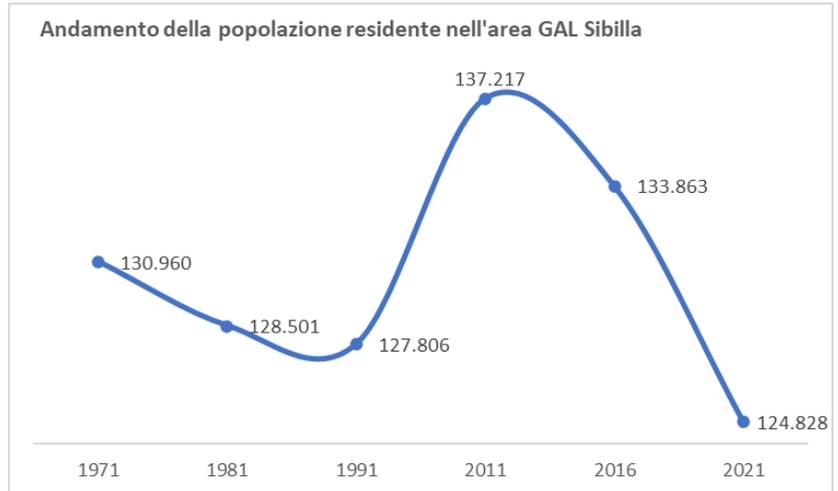


³Dati reperiti sul sito della Regione Marche “<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Leader-e-aree-interne/Leader>”

⁴Vengono definiti piccoli Comuni quelle con una popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra Comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il territorio si caratterizza, di conseguenza per una densità abitativa molto bassa, 61 abitanti per Km², soprattutto se confrontata con i valori medi provinciali (109 abitanti/km²).

Analizzando l'evoluzione della popolazione nell'area del GAL Sibilla si evidenzia che il 2011 (anche per l'effetto del terremoto del 1997), si registra una battuta di arresto nella crescita dei residenti che aveva caratterizzato l'ultimo decennio. Complessivamente nel periodo 2011-2021 nell'area si registra un calo di residenti pari al 9%.

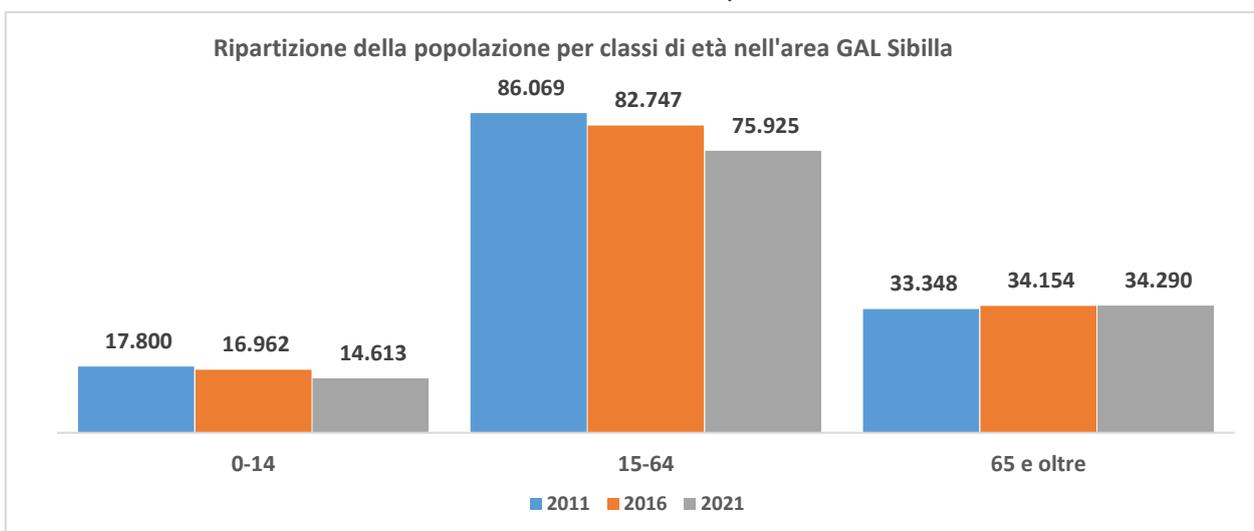


Disaggregando il dato complessivo emerge come in particolare, dopo gli eventi sismici del 2016, si registra la riduzione maggiore (-7%), mentre nel quinquennio precedente il calo della popolazione residente era stata pari al -2%.

La diminuzione della popolazione ha riguardato sia quella straniera (-3.545 unità) che quella italiana (-8.844 unità). Il rapporto tra popolazione straniera residente e popolazione residente totale è quindi sceso di 2 punti percentuali nell'ultimo decennio attestandosi nel 2021 all'8%.

Il fenomeno del decremento della popolazione residente, in linea con i trend nazionali, è stato accentuato anche dalla prosecuzione delle tendenze regressive della natalità che si registrano ormai da decenni che, unite ai maggiori decessi (anche legati alla pandemia Covid-19), ha determinato nel 2021 un livello negativo del saldo naturale più alto rispetto a quello registrato nei decenni precedenti. Si evidenzia come nel 2021 per la prima volta tutti i Comuni dell'area GAL registrano un saldo naturale negativo.

Come avviene ormai da tempo anche il saldo migratorio continua ad essere negativo in tutta l'area del GAL e quindi non in grado di poter controbilanciare la perdita di popolazione dovuta a cause naturali come avveniva nei decenni precedenti.

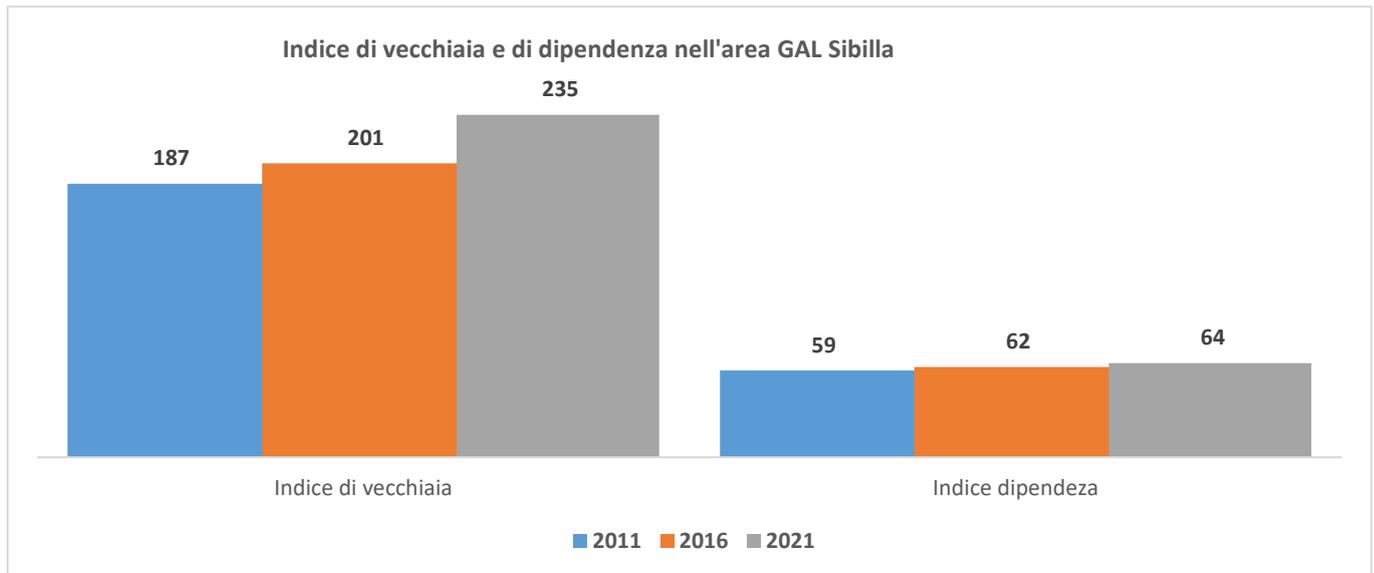


Il permanente regime di bassa fecondità, la non attrattività dei territori a fenomeni di immigrazione, nonché l'innalzamento della vita media, comporta una struttura della popolazione che progressivamente sta scivolando verso le età senili.

La popolazione ultrasessantacinquenne nell'area GAL rappresenta il 27% della popolazione totale contro il 24% del 2011 (+942). Viceversa, risultano in diminuzione tanto gli individui in età attiva quanto i più giovani.

La fascia di età 15-64, con -10.144 unità riducono il loro peso percentuale di 2 punti percentuali nel decennio 2011-2021 attestandosi al 61%, mentre i ragazzi fino a 14 anni (con -3.187) diminuiscono di un punto percentuale passando dal 13% del 2011 al 12% del 2021.

I trend suddetti hanno di conseguenza peggiorato gli indici di struttura della popolazione i quali segnalano, ancora una volta, come nell'area lo squilibrio generazionale è in costante crescita.



L'indice di vecchiaia è aumentato del 25%, passando da 187 del 2011 a 235 del 2021, così come l'indice di dipendenza che registra una crescita di +5 punti percentuali.

L'analisi della dinamica demografica indica come nell'area GAL, ed in particolare nei territori maggiormente colpiti dagli eventi sismici, mostra una perdita di "attrattività" sia per la popolazione residente che per chi viene da fuori, elementi che contribuiscono ad una costante perdita di vitalità socio-economica dell'area. Tali effetti risultano più marcati nei territori che già presentavano elementi di maggiore fragilità come quelli montani.

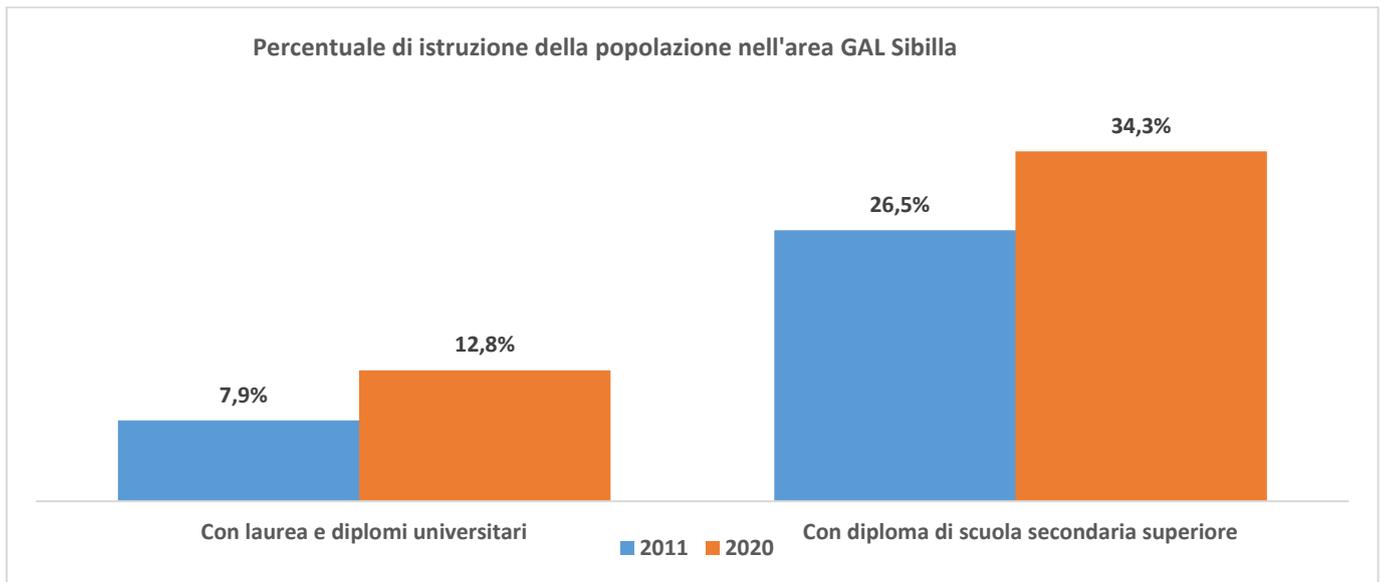
2A.2 Livello di scolarità

Il livello di istruzione della popolazione dell'area ha continuato ad incrementarsi anche in questo ultimo decennio.

Prosegue la crescita, nel periodo 2020-2011, della popolazione laureata (+5%) così come il peso dei diplomati (8%).

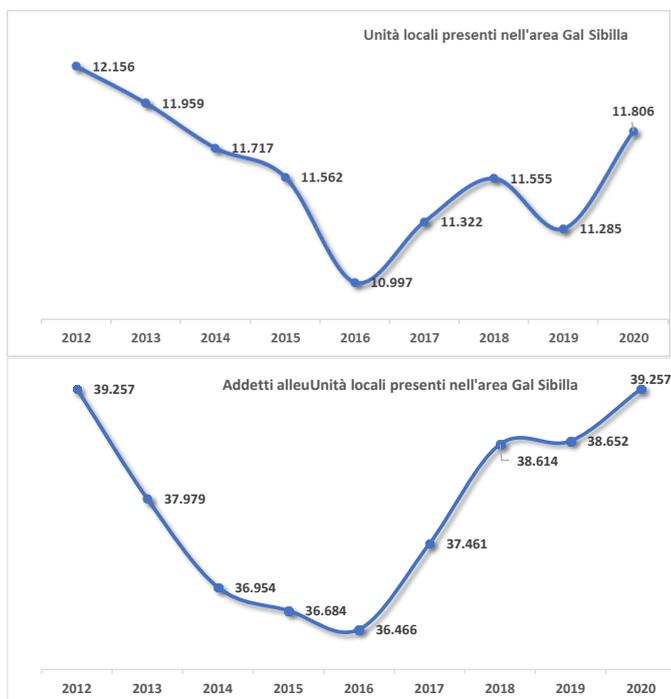
Nel leggere tali dati va tenuto conto che essendo il livello di istruzione una variabile fortemente correlata all'età, tenendo conto dell'elevata incidenza nella composizione della popolazione per classi di persone anziane in realtà il livello di istruzione nelle fasce più giovani è molto più alto.

Relativamente ai tassi di occupazione e disoccupazione si rileva come nell'area GAL risulta occupata il 66% della popolazione attiva, mentre l'8,5% è disoccupata. Tali valori sono in linea con i valori medi registrati a livello provinciale.



2A.3 I settori produttivi

Le unità locali (UL) del comparto industriale e dei servizi situate nell'area del GAL registrano nel periodo 2012-2020 un calo costante sino al 2016 per poi registrare una crescita sino al 2020, crescita che però non è riuscita a recuperare la perdita avvenuta precedentemente. Il trend degli addetti alle unità locali segue naturalmente l'andamento del numero delle UL, ma cresce in misura maggiore delle UL. Si registra nell'area una diminuzione di addetti sino al 2016, per poi registrare una crescita costante a tassi superiori a quelli registrati nel numero delle U.L.

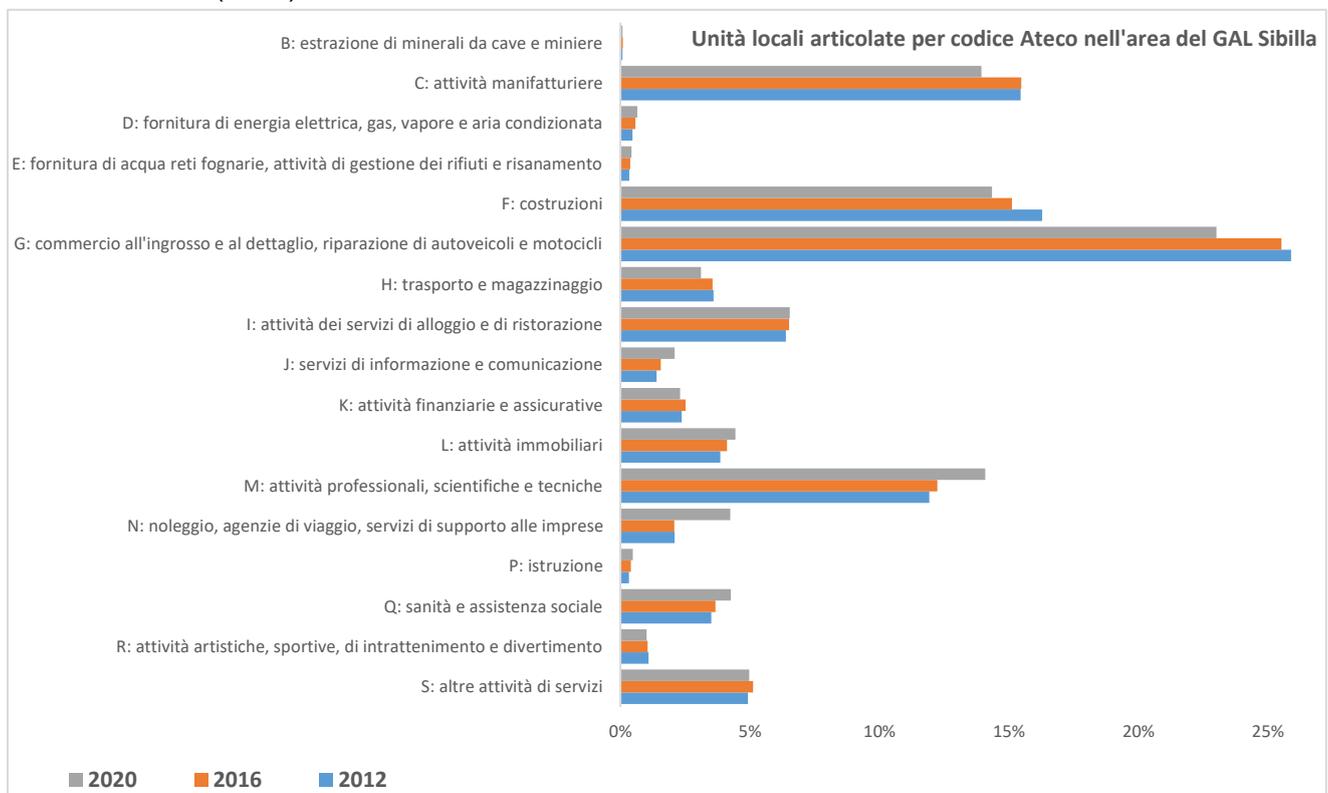


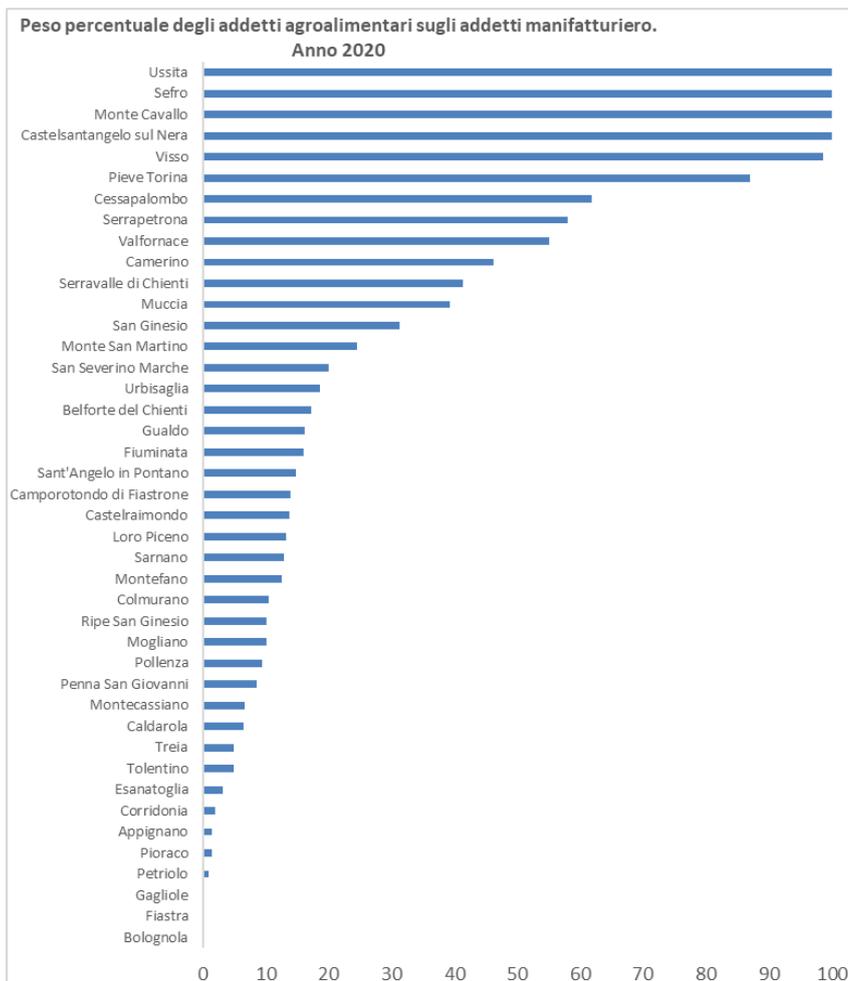
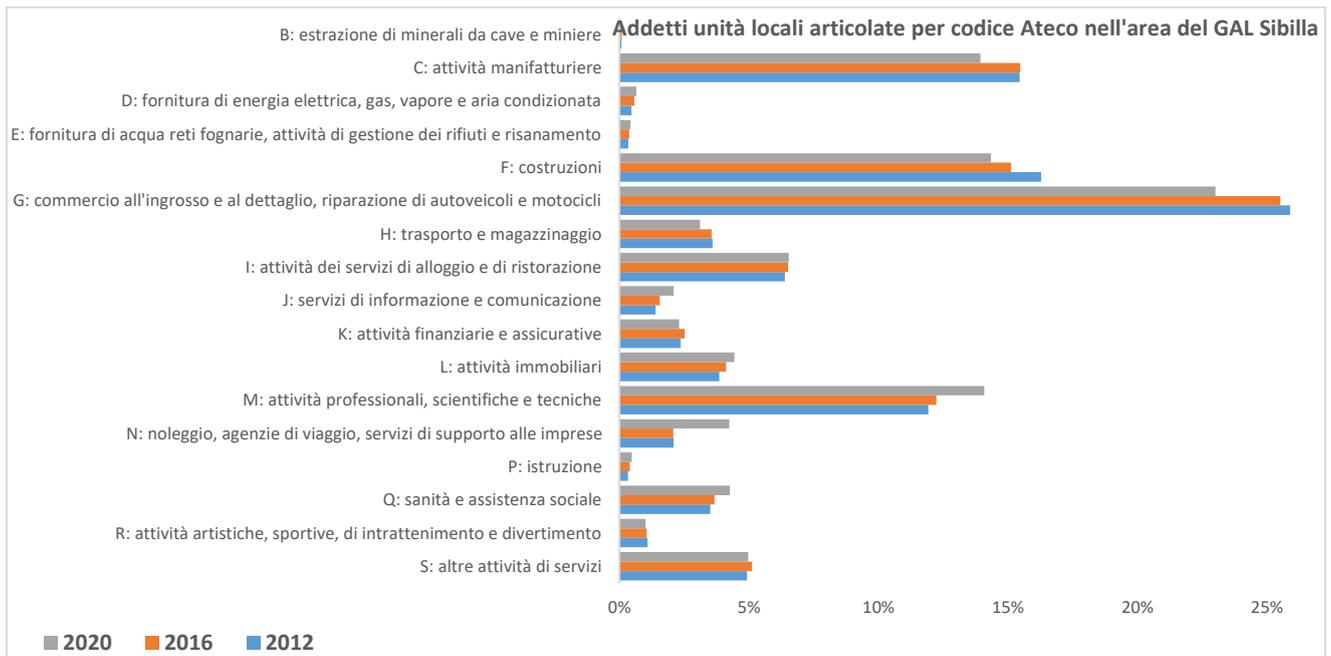
Disaggregando il dato a livello comunale si evidenzia, come era da attendersi, le UL si concentrano maggiormente nelle aree vallive e con una buona presenza di reti infrastrutturali che consentono interconnessioni rapide. In particolare in due soli Comuni, Tolentino e Corridonia, si concentra, nel 2020, il 29% delle unità locali (35% in termine degli addetti) di tutta l'area del GAL. Gli altri Comuni che presentano un maggior grado di

industrializzazione rispetto alla media del territorio sono San Severino Marche, Treia, Montecassiano e Appignano nei quali si concentrano complessivamente un ulteriore 25% di unità locali (26% in termini di addetti).

Tali dati ci evidenziano che, data l'ampiezza del territorio del GAL, gli effetti negativi prodotti dagli eventi sismici verificatisi a partire dall'agosto 2016 sul sistema produttivo sono stati "riassorbiti" dalla crescita registrata nei Comuni più lontani dall'area cratere e che hanno subito conseguenze minori sulle sedi produttive e nelle infrastrutture. Il tessuto produttivo, nell'area del GAL, continua a caratterizzarsi, anche nel 2020, per una dimensione media delle UL molto piccola (3,3 addetti), anche se va evidenziato che rispetto al 2016 si è registrato un lieve incremento della loro dimensione media. Analizzando il dato per singoli comparti si evidenzia come nel periodo in esame la maggiore contrazione in termini di:

- addetti, ricade nel comparto manifatturiero, nel quale si sono persi 1.316 posti di lavoro, seguito dal comparto del commercio (-544) e costruzioni (-343);
- unità locali, il calo maggiore si registra nel commercio (-430), costruzioni (-286) e attività manifatturiera (-233).





Nonostante la contrazione subita l'attività manifatturiera continua ad avere un peso importante nell'economia locale per la sua capacità di assorbire forza lavoro. Nel 2020 essa rappresenta il 14% del totale delle UL dell'area e impiega il 36% degli addetti del territorio.

Gli altri comparti che hanno maggior peso nel territorio è quello del commercio che con le sue 2.717 unità locali (23% delle UL dell'area) occupa il 18% degli addetti a cui segue il comparto delle costruzioni, con un peso del 14% in termini di imprese, ma solo dell'11% di addetti.

Infine, focalizzando l'attenzione alle sole unità locali del settore agroalimentare presenti nel territorio del GAL e alla loro capacità di offrire opportunità di lavoro si evidenzia come

nell'area del cratere ristretto (ad eccezione dei Comuni di Bolognola e Fiastra), esse rappresentano le sole opportunità di lavoro all'interno del settore manifatturiero.

Se ci si sposta a valle e verso la costa il peso degli addetti nel settore agroalimentare rispetto all'industria manifatturiera nel suo complesso diminuisce.

Ciò sottolinea come nell'area più interna e marginale del territorio del GAL, e maggiormente colpita dagli eventi sismici, l'industria alimentare riveste un ruolo fondamentale in quanto nella quasi totalità dei casi è legata a filiere agroalimentari locali.

Anche in questo ultimo decennio, nell'area del GAL Sibilla come nel resto del territorio regionale, si evidenzia il continuo processo di "terziarizzazione" dell'economia dell'area testimoniata dalla crescita percentuale, delle unità locali in alcuni settori dei servizi quali quelli rivolti all'informazione e comunicazione, alle attività professionali, scientifiche e tecniche, al noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

2A.4 Il comparto turistico-ricettivo

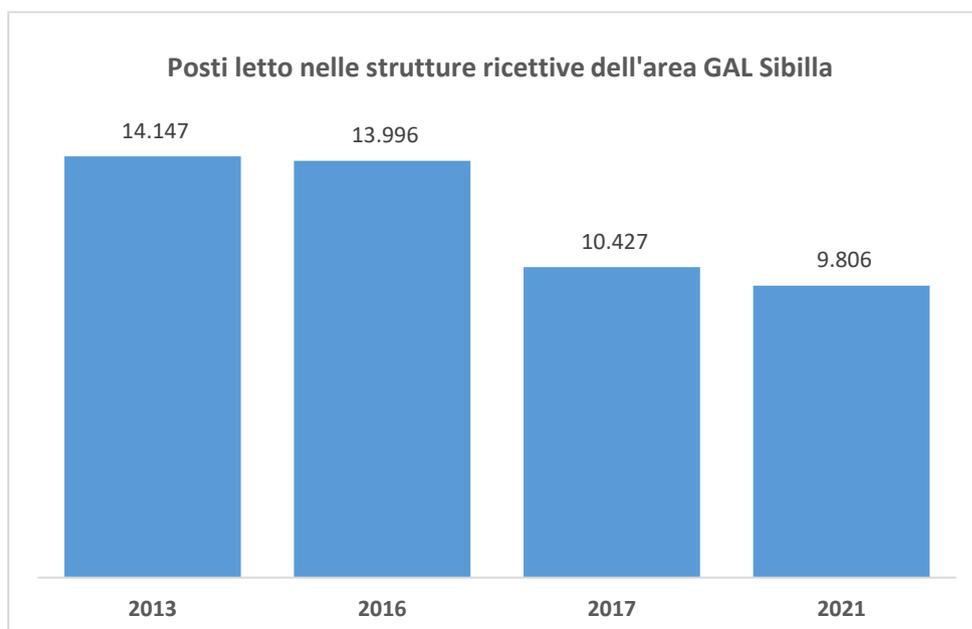
L'analisi del sistema ricettivo nel territorio del GAL non può prescindere dagli effetti distruttivi sul patrimonio immobiliare, in particolare nell'area del cosiddetto cratere ristretto, prodotti dagli eventi sismici verificatesi in quei territori a partire dall'agosto del 2016.

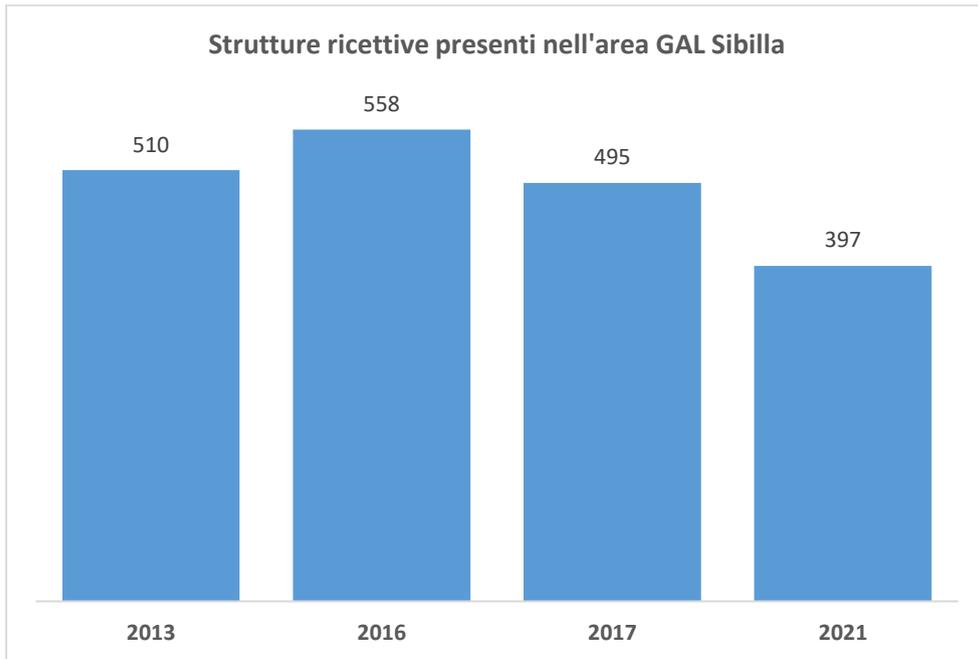
Complessivamente nel periodo 2013-2021 si è registrata nell'area una contrazione di offerta turistica sia in termini di strutture ricettive (-22%) che di posti letto (-31%).

Come evidenziato dai due grafici seguenti è in particolare dal 2017 al 2021 che si registra la contrazione maggiore: si sono "perse" nell'area 98 strutture ricettive che ha comportato una contrazione dell'offerta di posti letto (-621). Nel periodo precedente al sisma (2013-2016) si era registrata per contro un incremento delle strutture ricettive.

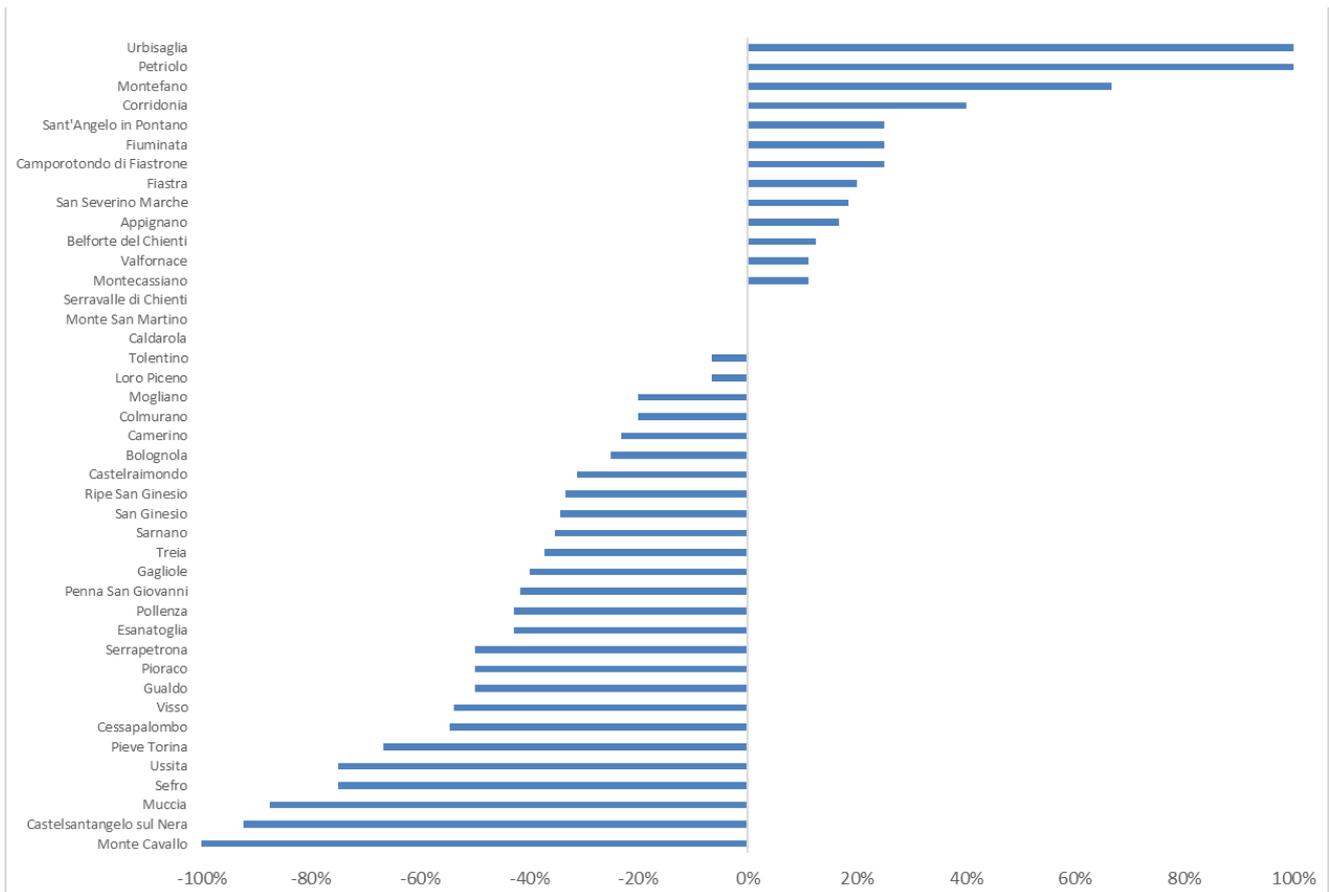
Analizzando il dato a livello comunale emerge come i Comuni di Monte Cavallo, Castelsantangelo sul Nera, Muccia, Sefro, Ussita, Pieve Torina, Cessapalombo, Visso nel periodo 2013-2021 registrano una contrazione dell'offerta turistica, in termini di strutture ricettive, maggiore del 50%.

Per contro i Comuni di Urbisaglia, Petriolo e Montefano registrano una crescita dell'offerta turistica nel proprio territorio comunale, sempre in termini di strutture ricettive, superiore al 50%.

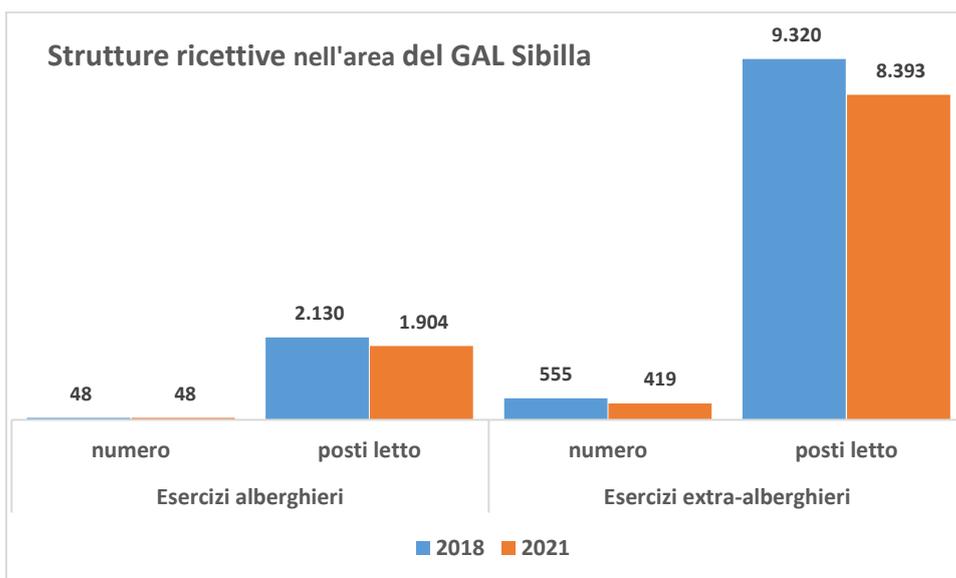




Variazione percentuale degli esercizi ricettivi dell'area GAL Sibilla 2013-2021



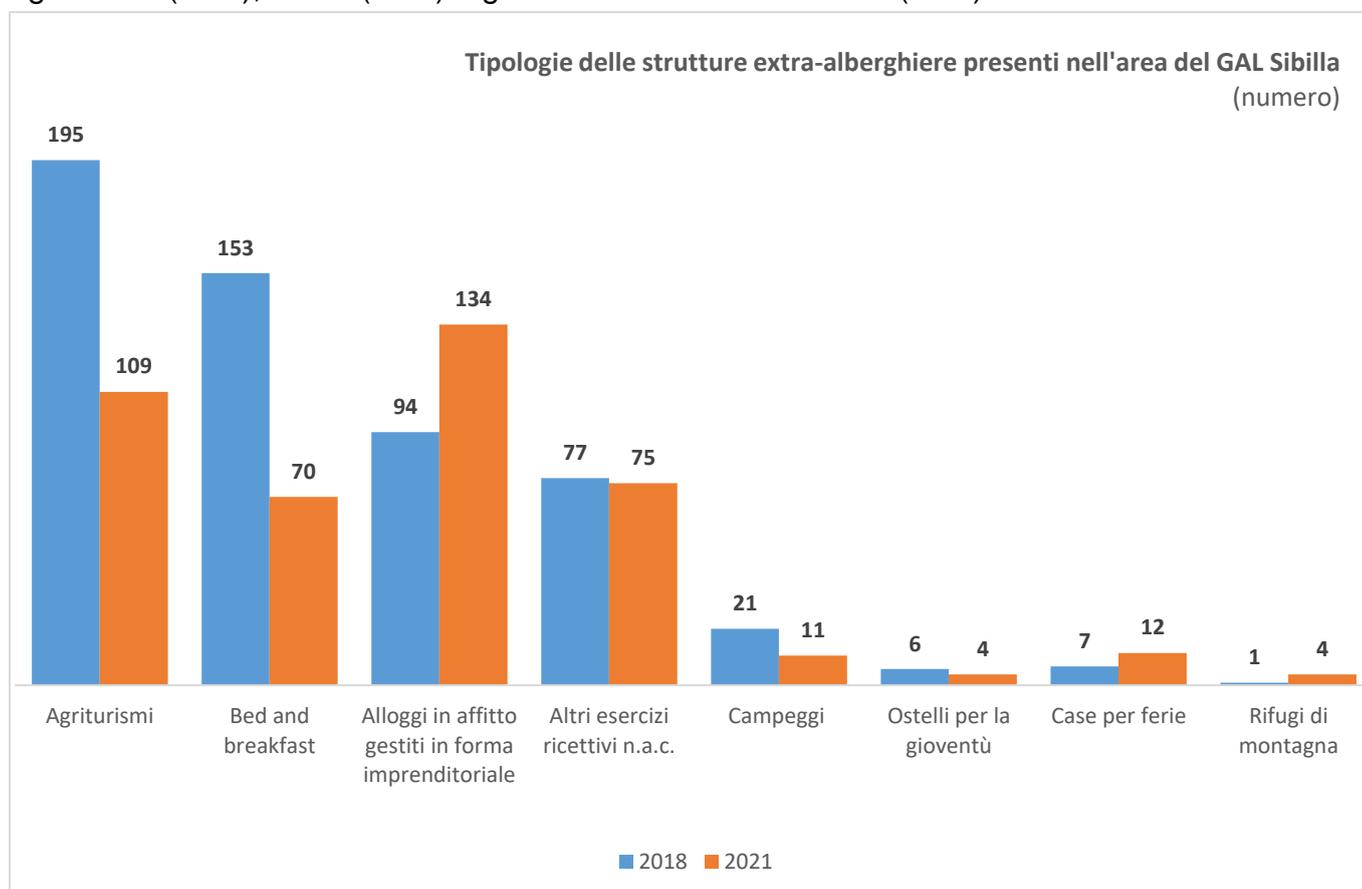
L'offerta ricettiva nell'area si caratterizza prevalentemente per la presenza di strutture extralberghiere che nel 2021 rappresentavano il 90% del totale delle strutture ricettive e l'82% dei posti letto.



Nel triennio 2018-2021 il sistema dell'ospitalità del territorio GAL si contraddistingue per un lieve trend di crescita in termini di offerta ricettiva (+3,3%) del numero di esercizi, mentre in termini di posti letto si registra una contrazione del -1,1%. Questo incremento è riconducibile alla sola crescita del comparto extralberghiero.

In merito alle sole strutture ricettive alberghiere, nell'area GAL, nel 2021 si contano 48 esercizi con una capacità ricettiva pari a 1.904 posti letto (- 226 posti rispetto al 2018).

Il peso maggiore sul totale dell'offerta ricettiva extra-alberghiera continua ad essere rappresentato, anche nel 2021, dalle piccole strutture come gli alloggi in affitto (32%), gli agriturismi (26%), i B&B (17%) e gli altri esercizi ricettivi n.a.c. (18%).



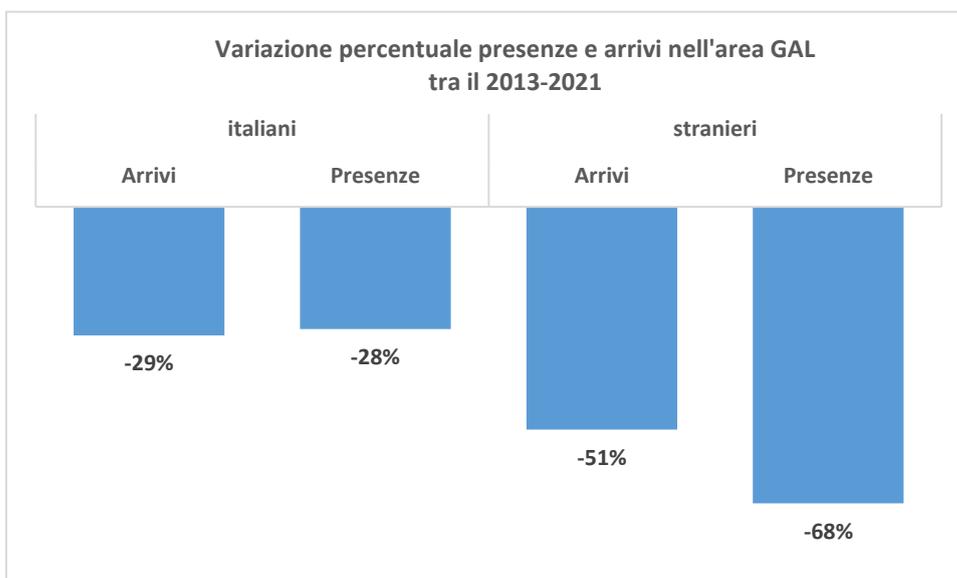
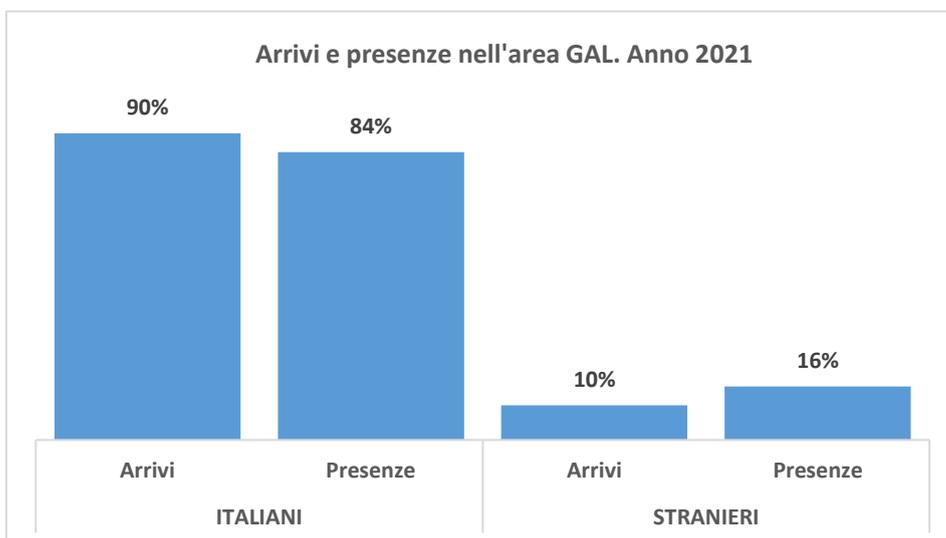
Va evidenziato che rispetto al 2018 le strutture agrituristiche e i B&B hanno registrato una diminuzione di 169 strutture, mentre si sono incrementati (+40 unità) gli alloggi in affitto.

Spostando l'attenzione ai flussi turistici, complessivamente, nel territorio del GAL sono stati registrati, nel 2021, circa 71.854 mila arrivi (numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi) e più di 436 mila presenze (numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi), a cui vanno aggiunti i turisti "giornalieri".

In prevalenza la quasi totalità dei turisti dell'area GAL nel 2021 è italiana.

In media i turisti rimangono nell'area per circa 6 giorni; disaggregando il dato per la provenienza del turista emerge come per i turisti stranieri si registra una permanenza media pari a 9 giornate contro le 5 dei turisti italiani.

Il territorio del GAL Sibilla nell'ultimo decennio sta perdendo di attrattività turistica, così come evidenziato dal calo sia degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani e stranieri che si è registrato a partire dal 2013. Su tale trend hanno avuto una influenza negativa sia le restrizioni legate alla pandemia Covid 19, sia gli eventi sismici che hanno colpito pesantemente l'area.



Se si articola la variazione complessiva in periodi più brevi si evidenzia che negli ultimi quattro anni (2017-2021) sia continuato, anche se con percentuali più basse, il calo degli

arrivi ed in particolare delle presenze (rispettivamente -15% e -24%) degli stranieri, mentre per contro si registra una crescita degli arrivi degli italiani e contemporaneamente un incremento delle giornate di presenza nell'area.

2A.5 L'area cratere

Come riportato della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel "Rapporto sulla ricostruzione sisma 2016 – Maggio 2023⁵" a quasi sette anni dall'inizio della sequenza sismica che ha colpito il Centro Italia a partire dall'agosto del 2016 molti lavori nei cantieri sono stati completati o avviati, ma nonostante l'incremento registratosi in particolare sul fronte della ricostruzione degli edifici privati, si evidenziano ancora molteplici criticità. Esse sono state accentuate anche da una congiuntura particolarmente sfavorevole che ha "ostacolato" le attività della ricostruzione negli ultimi anni: *"l'emergenza pandemica, l'inflazione crescente, le difficoltà di approvvigionamento dei materiali edili, l'elevata concentrazione di gare in corrispondenza dell'attuazione del PNRR, l'impegno sul 110% di molte imprese, la difficoltà nel reperire maestranze"*.

Lo stesso rapporto relativamente alla ricostruzione dei privati evidenzia come nell'intera area cratere sulla *"scorta delle quasi 50.000 manifestazioni di volontà raccolte, si attende ancora il deposito di circa 22.000 progetti"*, mentre la ricostruzione pubblica, secondo il censimento SOSE, *"necessita ancora di finanziamenti per circa 3,8 miliardi, si registra anche la necessità di rivedere al rialzo gli importi degli interventi già programmati"*.

L'area cratere si caratterizzava già prima degli eventi sismici per una struttura demografica più fragile e fenomeni di spopolamento. Il protrarsi del processo di ricostruzione e fattori esogeni come la diminuzione dei servizi nelle aree interne e la mancanza di opportunità lavorative, hanno innescando un processo di depauperamento del tessuto socio economico di queste aree, spingendo molti residenti dell'area a scegliere di vivere altrove.

Naturalmente data l'ampiezza dell'area cratere gli effetti degli eventi sismici sono molto eterogenei all'interno del territorio GAL come evidenziato nello schema seguente dove sono stati riportati per i Comuni del GAL ricadenti nel cratere il grado di intensità dei danni gravi riportati nell'Occasional Papers di Banca d'Italia sugli effetti del sisma del Centro Italia⁶.

⁵Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016. Maggio 2023. A cura del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016. Presidenza del Consiglio dei Ministri.

⁶La tabella è presente nell'Occasional Papers "L'effetto del sisma del Centro Italia sullo spopolamento dei territori colpiti" di Davide Dottori pubblicato su "Questioni di Economia e Finanza" N. 755 - Aprile 2023 di Banca D'Italia, a cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento. Classificazione derivante da un'elaborazione effettuata ai fini dell'analisi condotta nel paper.

Comuni dell'area cratere ricadenti nel GAL	Intensità di danni gravi ¹	Comuni dell'area cratere ricadenti nel GAL	Intensità di danni gravi ¹	Comuni dell'area cratere ricadenti nel GAL	Intensità di danni gravi ¹	Comuni dell'area cratere ricadenti nel GAL	Intensità di danni gravi ¹
Bolognola	4	Camporotondo di Fiastrone	3	Belforte del Chienti	2	Corridonia	1
Caldarola	4	Colmurano	3	Castelraimondo	2		
Camerino	4	Gagliole	3	Esanatoglia	2		
Castelsantangelo sul Nera	4	Loro Piceno	3	Fiuminata	2		
Fiastra	4	Penna San Giovanni	3	Mogliano	2		
Gualdo	4	Pioraco	3	Petriolo	2		
Monte Cavallo	4	Ripe San Ginesio	3	Pollenza	2		
Monte San Martino	4	Sant'Angelo in Pontano	3	San Severino Marche	2		
Muccia	4	Sarnano	3	Tolentino	2		
Pieve Torina	4	Sefro	3	Treia	2		
San Ginesio	4	Serravalle di Chienti	3				
Serrapetrona	4						
Urbisaglia	4						
Ussita	4						
Valfornace	4						
Visso	4						

¹ Rapporto tra numero di edifici privati danneggiati gravemente, numero di domande attese per la ricostruzione da danni gravi e popolazione residente al 2016

2A.6 Il Sistema Musei

Le realtà insediative montane e collinari che costituiscono il territorio del GAL Sibilla sono per lo più caratterizzate da territoriali di piccola entità, con pochi abitanti e una densità di patrimonio culturale elevata⁷.

I sismi che hanno colpito l'area del GAL Sibilla a partire dall'agosto 2016 hanno penalizzato in particolar modo le realtà di natura culturale come musei e chiese, che sono i principali contenitori di patrimonio culturale.

Estrapolando i musei dei 42 Comuni del GAL Sibilla dalla sezione del sito internet della Regione Marche che censisce questi istituti, si può verificare che essi sono 81, dei quali 51 risultano eseguire correttamente il processo di autovalutazione e solamente 4 hanno condizioni di accessibilità⁸.

Per quanto concerne la natura degli istituti presenti nel territorio GAL, il 20% circa sono contenitori di opere d'arte, il 10% raccolgono reperti archeologici, il 25% è costituito da musei tematici specialistici (ceramica, specifici utensili, storia d'azienda, armi), il 15% sono attualmente depositi attrezzati per la visita mentre i musei eminentemente ecclesiastici, quelli geologico-paleontologici e quelli di natura antropologica pesano ciascuno circa per l'8% del totale. Il 6% circa è costituito da dimore storiche. La notevole frammentazione comporta una sofferenza dei problemi gestionali tipici delle piccole realtà. Difficoltà che sono in primo luogo legate alle risorse per il personale, per le dotazioni minime necessarie e per la manutenzione nel lungo periodo. Le ridotte disponibilità economiche fanno sì che la

⁷La forte individualità del modello insediativo derivante storicamente dall'organizzazione territoriale medievale dei Liberi Comuni, si riflette anche nel sistema culturale, con particolare riferimento alla grande proliferazione di musei. Questi istituti, rappresentano per lo più le piccole realtà civiche territoriali, singole realtà culturali o produttive locali, piccoli enti di natura ecclesiastica, come parrocchie o confraternite.

⁸I dati sono stati tratti dal sito <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Ricerca-Musei>.

maggior parte di questi istituti sia affidata a volontari, per lo più non retribuiti e, salvo rare eccezioni, non adeguatamente formati.

Disaggregando il dato a livello comunale i Comuni che possono attualmente vantare un'organizzazione interna dedicata alla gestione e alla valorizzazione dei propri siti culturali, spicca Camerino, che si giova della vantaggiosa sinergia tra Ateneo, Amministrazione comunale e Diocesi, Tolentino e San Severino Marche. In quest'ultimo comune è stato recentemente istituito il Museo dell'arte Recuperata dal territorio arcidiocesano di Camerino-San Severino Marche dove è esposta una parte delle opere provenienti dalle aree terremotate. San Ginesio e Sarnano, sono in condizioni di grave menomazione della fruibilità del proprio patrimonio culturale a causa del sisma.

Nel corso del tempo, anche a seguito della positiva esperienza del progetto Sistema Museale della Provincia di Macerata che per circa un decennio ha operato nel coordinamento di orari, nel supporto tecnico e culturale alle singole realtà, è emerso che la gestione associata e la condivisione di personale al servizio delle diverse strutture culturali rappresentano spesso l'unica modalità operativa possibile per riuscire a valorizzare al meglio il vasto patrimonio presente. Creare un sistema di rete comporta benefici in termini di efficienza e di sviluppo culturale ed economico a vantaggio del territorio di riferimento, dando la possibilità di attuare una gestione razionale delle risorse e di incrementare la visibilità di tutti gli istituti facenti parte dell'aggregazione.

Nella realtà territoriale del GAL Sibilla sono stati istituite due di queste reti locali, che hanno come Comuni capofila San Severino Marche (con Castelraimondo, Pioraco e Sefro) e San Ginesio (con Tolentino e Gualdo).

2A.7 Altre politiche attive sul territorio del GAL

Nel processo di costruzione della programmazione è fondamentale considerare anche le altre politiche attive sul territorio del GAL capaci di favorire le complementarità e le sinergie tra fondi di finanziamento, pertanto si evidenzia quanto configurato dalla governance SNAI e dagli altri fondi operativi nel territorio (CIS, PNC, PNRR).

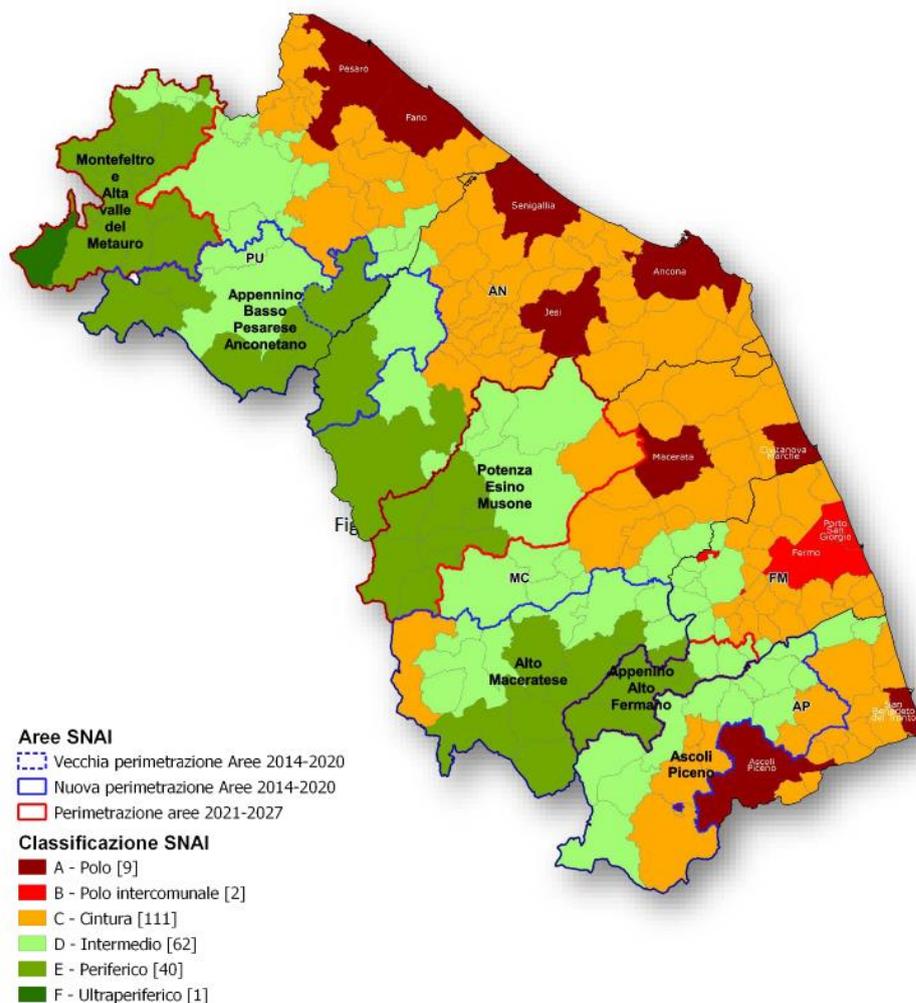
2A.7.1 Il rapporto del GAL Sibilla con la strategia nazionale aree interne (SNAI)

In termini di SNAI si definiscono "aree interne" quei territori caratterizzati da:

- lontananza dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità);
- ricchezza in termini di risorse ambientali e culturali;
- fenomeni di spopolamento, riduzione dell'offerta di servizi e calo dell'occupazione.

L'obiettivo generale della SNAI è quello di invertire le tendenze demografiche mediante l'incremento della qualità della vita di chi vive in quelle aree. La politica nazionale per le aree interne si concentra di conseguenza su due fronti:

1. adeguamento dei servizi di cittadinanza (istruzione, salute, mobilità, connettività virtuale) che rappresentano le pre-condizioni per lo sviluppo;
2. progetti di sviluppo locale volti ad incrementare la domanda di beni/servizi prodotti localmente e l'occupazione, facendo leva su specifici ambiti di intervento (tutela territorio/sostenibilità ambientale, valorizzazione capitale naturale/culturale e turismo, valorizzazione sistemi agro-alimentari, filiere energie rinnovabili, artigianato).



I due ambiti di intervento sono stati definiti nella programmazione 2014-2020 attraverso APQ tra Ministeri, Regione, Comuni, che contengono un progetto di sviluppo articolato per schede interventi e relative alle aree interne riconosciute⁹.

Relativamente al ciclo di programmazione 2021-2027, nella Regione Marche in continuità con l'esperienza SNAI 2014-2020, verranno consolidate e completate le 3 aree regionali esistenti (Area Appennino Basso Pesarese e Anconetano, Area Alto Maceratese, Area Ascoli Piceno) e sono state selezionate altre tre Aree (Montefeltro e Alta Valle del Metauro, Appennino Alto Fermano, Potenza Esino Musone).

La governance della SNAI per la programmazione 2021/2027 prevede che presso la Regione sarà identificata un'Autorità Responsabile per le Aree Interne che costituirà la sede stabile di coordinamento e supporto per il presidio sia della fase di definizione delle Strategie territoriali che della fase attuativa. Verrà inoltre istituito un Comitato di Governance, con funzione di sede di confronto e di comunicazione interna a livello regionale per questioni di interesse delle Aree interne del territorio comprese quelle relative al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Il ciclo di programmazione del PR FESR Marche 2021-2027 prevede un obiettivo di policy dedicato alle Strategie Territoriali, le tipologie di intervento previste per le aree interne corrispondono alle seguenti azioni¹⁰:

⁹Come noto la SNAI prevede il "riconoscimento" statale delle aree interne (insieme di Comuni), previa candidatura avanzata dalla Regione sulla base di un input da parte del territorio.

¹⁰Questo obiettivo è descritto nella Priorità 4: "Promozione dello Sviluppo Sostenibile Integrato" e, in particolare per le aree interne, nell'obiettivo specifico 5.2: "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane".

- tutelare e valorizzare le risorse naturali delle aree interne attraverso la messa in sicurezza del territorio e la produzione energetica da fonti rinnovabili locali;
- consolidare il valore sociale ed economico dei borghi, riqualificando e recuperando il patrimonio edilizio e l'animazione di comunità;
- rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni delle aree interne.

Le Strategie Territoriali nelle aree interne, dovranno pertanto intervenire, in modo integrato, attraverso progettualità volte:

- alla messa in sicurezza idrogeologica del territorio;
- alla riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (incluso anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori;
- alla gestione delle fonti rinnovabili e all'autoproduzione e stoccaggio di energia anche con finalità di efficientamento energetico;
- al sostegno e alla rigenerazione dei borghi delle aree interne con azioni di riqualificazione, recupero, adeguamento tecnico-funzionale con attrezzature, arredi, beni strumentali e dotazioni tecnologiche, e la contestuale qualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi connessi;
- alla creazione e riqualificazione in chiave innovativa delle reti e delle dotazioni tecnologiche nei borghi con dotazioni infrastrutturali di tipo smart;
- alla rifunzionalizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche per la sperimentazione di azioni di innovazione e inclusione sociale;
- al rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni dell'Area al fine di rafforzare la gestione associata delle funzioni.

Nel PR Marche FSE+ 2021-2027 le tipologie di azioni previste per le aree interne sono:

- sostenere l'occupabilità nelle transizioni nel mercato del lavoro;
- incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- promuovere l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario.

Come riportato precedentemente, il territorio del GAL è interessato da due aree SNAI, l'Alto Maceratese partita nella programmazione 2014-2020 e in corso di attuazione e quella di recente costituzione, "Potenza Esino Musone", per una totalità di 25 Comuni, che in virtù delle finalità degli interventi previsti dai documenti attuativi, FESR ed FSE+, potranno coordinarsi con le azioni strategiche del GAL.

2A.7.2 Il rapporto del GAL Sibilla con gli altri fondi operativi nel territorio (CIS, PNC, PNRR)

Tutti i Comuni del GAL Sibilla si sono attivati per presentare molteplici tipologie di progetti a valere sulle opportunità offerte dai fondi promossi con il CIS Sisma, il PNNR nazionale e PNRR Complementare Sisma.

All'interno di queste risorse sono stati promossi interventi rivolti a molteplici tematiche come riportato in sintesi nello schema seguente.

Fondo	Interventi promossi nelle tematiche relative a:
-------	---

PNNR nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - attrattività dei borghi; - restauro e valorizzazione giardini, parchi storici e architettura rurale; - miglioramento raccolta differenziata e impiantistica per i rifiuti; - edilizia scolastica e asili nido; - potenziamento infrastrutture per lo sport; - servizi e infrastrutture sociali di comunità; - sviluppo delle energie da fonti rinnovabili: agrisolare, agrifotovoltaico, ecc; - interventi per il rischio alluvione e rischio idrogeologico; - case e ospedali di comunità, telemedicina e tecnologie diagnostiche; - Green Communities
PNC Sisma	<ul style="list-style-type: none"> - efficientamento energetico e mitigazione sismica degli edifici; - rigenerazione urbana; - impianti di risalita; - percorsi tematici e storici; - strade comunali; - Partenariati Speciali Pubblico-Privati (PSPP) per la gestione di edifici pubblici con finalità culturali, turistiche e sociali
CIS Sisma	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi integrati per lo sviluppo dell'entroterra (Turismo, sport, mobilità dolce); - realizzazione di progetti legati a strutture sanitarie assistenziali

2A.7.3 Il Progetto MaMa

Si evidenzia inoltre l'attivazione di un importante finanziamento di 2.5 M€ a valere su fondi PNRR relativo ad una piattaforma digitale per 1400 strutture turistiche, "MaMa Tourism Rebuild", che attraverso un Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP), che coinvolge 44 Comuni, attua un piano per la valorizzazione dell'offerta turistica e infrastrutturazione della destinazione del territorio della Marca Maceratese.

Il progetto in sintesi prevede la progettazione, fornitura e personalizzazione di una piattaforma digitale DMS (Destination Management System), un sistema basato su un modello tecnologico avanzato che prevede la copertura dell'intera filiera dei servizi e delle forniture in ambito turistico connesse con la strategia di sviluppo della destinazione sull'intera area oggetto di intervento.

La creazione di un soggetto economico pubblico-privato per la gestione dell'offerta turistica e culturale della Marca Maceratese attraverso la formula della DMS/DMO, con funzione di governance del sistema e responsabilità economica della gestione delle attività.

Tale progetto rappresenta un'importante ipotesi di soluzione alla criticità dell'Analisi SWOT specificatamente al punto W13 Scarsa organizzazione dell'offerta turistica.

2A.7.4 Altri progetti

Con fondi PNRR sisma, in area GAL Sibilla, è stato finanziato anche il progetto promosso dall'Unione Montana Monti Azzurri, per un importo pari a 4.17 M€, relativo alle Green Communities, finalizzato ad abbattere i costi energetici, creare forme di turismo e interventi di mobilità sostenibile.

Le Green Communities capitalizzano le opportunità di sviluppo del proprio territorio in quanto hanno sistemi di impresa green che assicurano prospettive economiche favorevoli, quali, ad esempio, filiera del legno, dell'energia pulita, agroalimentare, del turismo sostenibile, dell'artigianato tradizionale e tecnologico, della manifattura rispettosa dell'ambiente, sostenendo anche il proprio tessuto imprenditoriale.

Di fatto la Strategia delle Green Communities potenzia e rilancia le Aree fragili, aggiungendo azioni utili alla riorganizzazione dei servizi e dello sviluppo locale, rafforzando il pilastro della sostenibilità e dell'uso delle risorse naturali.

2A.7.5 L'esperienza dei Progetti Integrati Locali (PIL) nella programmazione 2014-2020

La programmazione 2014-2020 del GAL Sibilla ha dedicato particolare rilevanza ad un approccio innovativo allo sviluppo locale basato sulla partecipazione e la condivisione delle scelte strategiche da parte di soggetti pubblici e privati, riferita ad un ambito territoriale sub-Gal attraverso l'attuazione dei PIL, finanziando 82 domande di aiuto, per un investimento complessivo di circa 9 milioni di Euro.

Tutti i Comuni del GAL Sibilla sono stati coinvolti nella progettazione ed attuazione dei PIL, con la costituzione di 8 aggregazioni territoriali caratterizzate da una variegata composizione territoriale.

L'aggregazione più piccola, con soli 3 Comuni, è il PIL "Le sorgenti del Chienti", mentre "Laghi e dintorni nell'Appennino maceratese" risulta quello più grande coinvolgendo 9 Comuni ed il PIL "Lungo i sentieri dell'Alto Potenza" risulta il più esteso territorialmente con i suoi 449,28Kmq, circa il 22% del territorio del GAL. Tutti i PIL, tranne "Le dolci colline della valle del pensare e gli antichi borghi" ricadono completamente nel cratere sisma.

Tutti i PIL si sono focalizzati sul perseguimento di obiettivi di natura economica, ponendo al centro l'incremento ed il mantenimento del numero di occupati connessi alla attuazione degli investimenti pubblici e privati.

La strategia prevalente infatti, ruota intorno alla valorizzazione turistica dei vari territori con priorità al tema della mobilità dolce, con interventi mirati soprattutto alla messa in rete di percorsi, itinerari ed attrattori turistici e creazione di servizi dedicati al cicloturismo, all'outdoor e a supporto del turismo esperenziale.

Il tutto per accrescere l'attrattività e la visibilità delle aree sotto il profilo turistico, creare nuove opportunità di sviluppo economico, potenziare e diversificare la capacità ricettiva. Sono stati previsti in particolare, nuovi circuiti escursionistici ciclo pedonali, percorsi tematici, aree di sosta attrezzate e spazi ricreativi per il noleggio, la manutenzione e la ricarica delle biciclette, finalizzati alla scoperta delle emergenze naturalistiche e delle preesistenze storico-culturali, migliorando l'accessibilità e la fruibilità con cartellonistica informativa di rete. Su 51 progetti pubblici finanziati ai Comuni, 40 prevedono investimenti dedicati esclusivamente all'infrastrutturazione ciclo-turistica, a valere sulla M.19.2.A.7.5.A.

In un'ottica di partenariato pubblico-privato i PIL hanno sostenuto soprattutto le piccole imprese nei settori dell'accoglienza ricettiva e del turismo, rispondendo anche ad una rinnovata domanda turistica per offrire ai visitatori nuove esperienze di conoscenza e di intrattenimento, oltre alla creazione di micro imprese volte a sviluppare la fruizione e la promozione del patrimonio territoriale. Complessivamente sono stati finanziati 31¹¹ progetti di soggetti privati, di cui 23 finalizzati all'avvio di attività di impresa e 8 per investimenti volti alla creazione, all'ampliamento e alla qualificazione di strutture ricettive esistenti.

Da una prima valutazione complessiva dell'esperienza dei PIL appare opportuno sottolineare:

- gli effetti di stimolo a lavorare su progettualità integrate, anche in riferimento alla creazione dei partenariati pubblico-privati. L'integrazione ha costituito il principio su cui si è costruito il valore aggiunto dell'esperienza dei PIL, sia nel tentativo di superare la frammentazione e la dispersione degli interventi, sia di strutturare specifiche forme di governance (Consigli del PIL e Cabine di Regia), quali centri decisionali di riferimento e luoghi del confronto anche per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi;

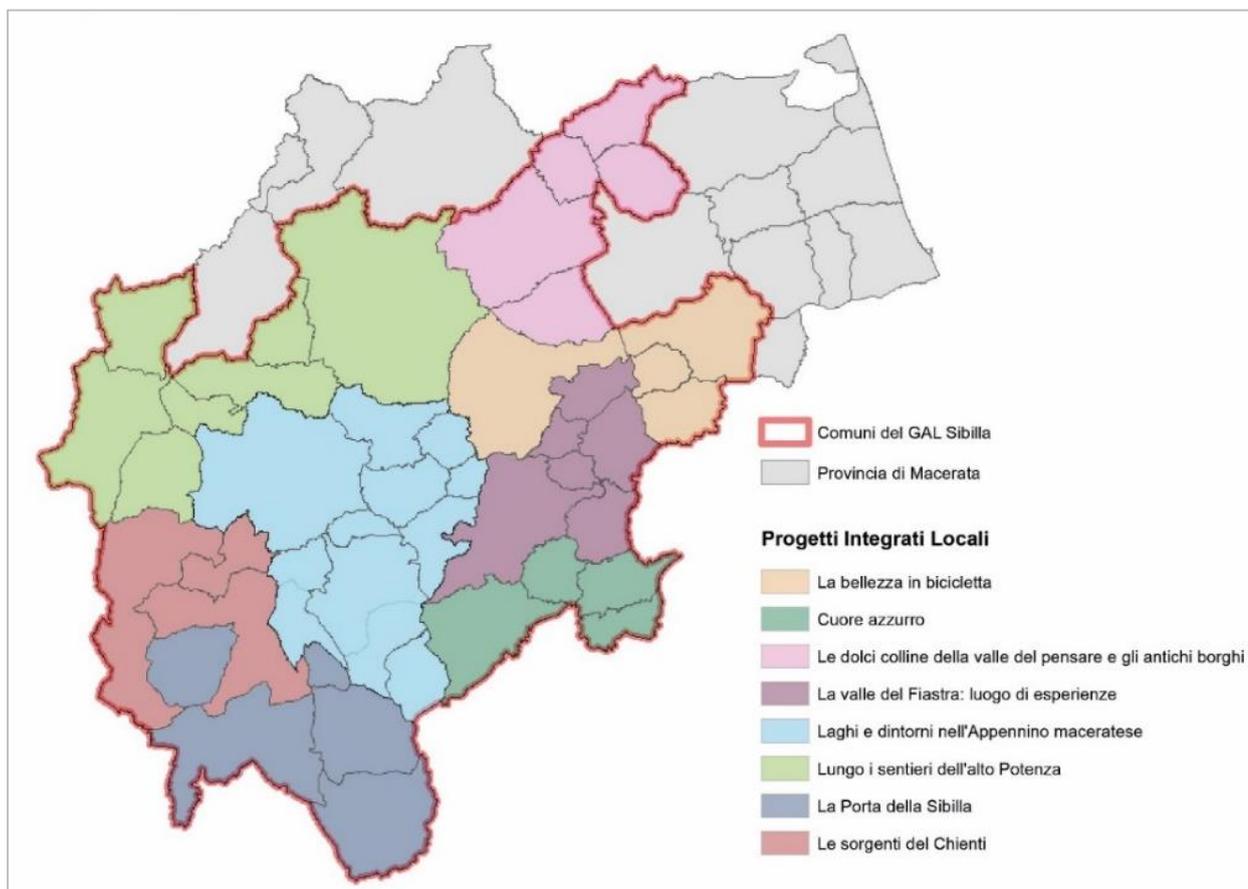
¹¹Il dato tiene già conto delle 11 comunicazioni di rinuncia al finanziamento pubblico pervenute al GAL Sibilla.

- l'ampia partecipazione dei soggetti alle fasi iniziali dei processi di elaborazione delle strategie, che ha contribuito a diffondere la consapevolezza dell'importanza del confronto e della collaborazione, l'interesse ad aderire ai progetti è dimostrato dalle 145 domande di aiuto pervenute di cui circa il 70% rappresentato da richiedenti privati;
- l'opportunità creata dall'elaborazione dei progetti integrati nel far emergere le peculiarità dei sistemi territoriali, valorizzando e mettendo in rete le risorse patrimoniali rilevanti;
- la limitata rilevanza della dimensione territoriale sull'efficacia dei PIL, sebbene occorra sottolineare come un numero troppo elevato di Comuni e la troppo ampia estensione territoriale tendenzialmente abbia comportato dei limiti sulla unitarietà delle scelte;
- un ampio lavoro di adattamento "in corsa" promosso dai Comuni per i progetti già finanziati dal GAL, nel mantenere invariate le condizioni di appartenenza ai PIL cercando di creare sinergie con le molteplici opportunità generate dalle ingenti risorse economiche riversate sui territori con altri programmi e piani di investimento, in particolare in area sisma.

Per contro i principali elementi di criticità sinora emersi sono riconducibili prevalentemente:

- alla complessità delle procedure di attuazione degli interventi che ne hanno allungato i tempi di realizzazione; notevoli ritardi sono stati legati alle difficoltà procedurali ed operative per l'acquisizione dei titoli di disponibilità;
- al disallineamento dei tempi di attuazione degli interventi pubblici (molto più lunghi) rispetto a quelli privati, facendo perdere valore e attrattività alla sinergia generata dalla complementarità degli investimenti;
- alla debolezza delle reti di relazione attivate tra gli attori, che pur essendosi formalizzate all'interno delle stesse Cabine di Regia, non hanno dato un valore aggiunto all'efficacia della strategia dei PIL.

Denominazione PIL	Comuni coinvolti	Superficie (Kmq)
Cuore Azzurro	Comuni di Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni e Sarnano (Capofila)	131,64
Laghi e dintorni nell'Appennino maceratese	Comuni di Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Cessapalombo, Fiastra, Serrapetrona (Capofila) e Valfornace	408,16
Lungo i sentieri dell'Alto Potenza	Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Pioraco, San Severino Marche (Capofila), Sefro	449,28
La Bellezza in bicicletta	Comuni di Corridonia, Mogliano, Petriolo e Tolentino (Capofila)	202
Le dolci colline della Valle del pensare e gli antichi borghi	Comuni di Appignano, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Treia (Capofila)	223,06
Le sorgenti del Chienti	Comuni di Muccia (Capofila), Pieve Torina e Serravalle di Chienti	196,70
La porta della Sibilla	Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Monte Cavallo, Ussita e Visso (Capofila)	264,88
La Valle del Fiastra: luogo di esperienze	Comuni di Colmurano, Loro Piceno, Ripe San Ginesio (Capofila), San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano e Urbisaglia	182,22



2B DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

2B.1 Attività di animazione

Il GAL Sibilla, in adesione al principio di programmazione dello sviluppo dal basso ha articolato l'attività di concertazione e di condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale con gli attori locali¹².

A tal fine sono stati realizzati gli incontri riportati che hanno consentito di focalizzare i principali punti di forza e di debolezza del territorio, di definire gli obiettivi prioritari, di definire le linee strategiche riconosciute come efficaci per le peculiarità dell'area.

Di seguito si riporta il calendario degli incontri ufficiali svolti con i rappresentanti del territorio.

Data incontro	Soggetti coinvolti	Sede dell'incontro	Partecipanti
08/06/2023	Consulta UNICAM – UNICAM – Comune di Fabriano - GAL Colli Esini San Vicino – GAL Sibilla	in remoto	Andrea Spaterna - Consulta UNICAM Andrea Marconi - UNICAM Pietro Marcolini – Comune di Fabriano Riccardo Maderloni - GAL Colli Esini San Vicino Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino Daniele Salvi - GAL Sibilla Stefano Giustozzi – GAL Sibilla

¹²Gli attori di riferimento privilegiati del GAL sono gli enti locali, le organizzazioni economiche, sociali, culturali, turistiche.

13/06/2023	UNICAM – GAL Colli Esini San Vicino – GAL Sibilla	Camerino, sede del GAL Sibilla	Andrea Marconi - Unicom Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino Stefano Giustozzi – GAL Sibilla Luca Cristini – GAL Sibilla
21/06/2023	Unione Montana Marca di Camerino	Camerino - sede dell'Unione Montana Marca di Camerino	Comuni di: Bolognola Monte Cavallo Fiastra Muccia Visso Pieve Torina Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi Sabina Minnetti
21/06/2023	Organismi rappresentativi dei settori produttivi	Macerata sede di Unico	Massimiliano Moriconi, Direttore CNA Macerata Giorgio Menichelli, Segretario Confartigianato Macerata – Fermo – Ascoli Piceno Francesco Ferranti, Federalberghi Macera. Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi Luana Testiccioli
24/06/2023	Unione Montana Monti Azzurri	San Ginesio – Sede Unione Montana Monti Azzurri	Feliciotti, Presidente dell'Unione Montana Monti Azzurri Comuni di: Sarnano, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Ripe San Ginesio, Tolentino, Gualdo, Loro Piceno, Colmurano, Cessapalombo. Sono presenti inoltre: l'Associazione "Le Paccucce" di Colmurano, la Società Operaria di mutuo soccorso di Colmurano, la Pro Loco di Colmurano Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi.
26/06/2023	Centro Servizi per il Volontariato Csv Marche ETS	in remoto	Simone Bucchi Luigi Quarchioni Gianluca Frattani Per il GAL: Sandro Simonetti Daniele Salvi

			Stefano Giustozzi Angela Magionami Sabina Minnetti.
26/06/2023	GAL Colli Esini San Vicino GAL Sibilla	in remoto	Riccardo Maderloni - GAL Colli Esini San Vicino Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino Sandro Simonetti – GAL Sibilla Stefano Giustozzi – GAL Sibilla Daniele Salvi – GAL Sibilla
27/06/2023	Macerata Organizzazioni sindacali	Macerata – sede di UNI.CO	Massimo De Luca – Flai CGI Macerata Rocco Gravina – CISL Marche Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi
29/06/2023	Ambiti Territoriali Sociali	in remoto	Carla Scarponi (Coordinatore) e Laura Carassai per l'ATS n. 15 Valerio Valeriani (Coordinatore) per l'ATS n.17 e n.18 e Silvia Sorana per l'ATS n. 17 Per il GAL: Stefano Giustozzi Angela Magionami Sabina Minnetti
29/06/2023	Comuni dell'Unione Montana Potenza Esino Musone e altri Comuni	Sede Unione Montana Potenza Esino Musone	Comuni di Castelraimondo, Gagliole, San Severino Marche, Montefano Pioraco, Esanatoglia, Pollenza, Fiuminata. Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi
30.06.2023	Fondazione Carima	Abbadia di Fiastra	Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi Renzo Borroni Gianni Fermanelli Per il GAL: Sandro Simonetti Stefano Giustozzi Luca Maria Cristini
04.07.2023	Associazione STL "Monti Sibillini, terre di Parchi e di incanti".	in remoto	Leonardo Rosselli Pier Giuseppe Vissani Sindaco Visso Edoardo Mattioli Fabio Carucci Per il GAL: Stefano Giustozzi Angela Magionami Sabina Minnetti

05/07/2023	Comune di Urbisaglia Comune di Petriolo Comune di Mogliano Comune di Corridonia	Comune di Urbisaglia	Paolo Francesco Giubileo Cristina Arrà Matteo Santinelli Cecilia Cesetti Nelia Calvigioni Per il GAL: Stefano Giustozzi Luca Maria Cristini
21/07/2023	Consulta UNICAM – UNICAM – GAL Colli Esini San Vicino – GAL Sibilla	in remoto	Andrea Spaterna - Consulta UNICAM Andrea Marconi - UNICAM Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino Daniele Salvi - GAL Colli Esini San Vicino Stefano Giustozzi – GAL Sibilla

2B.2 Descrizione degli incontri svolti

Di seguito viene riportata una sintesi per punti di ciò che è emerso negli incontri.

Il verbale è disponibile presso la sede del GAL Sibilla, mentre i fogli presenza sono riportati negli allegati della Domanda di sostegno.

In tutti gli incontri i referenti del GAL hanno aperto la riunione illustrando gli esiti dell'analisi di contesto, le ipotesi di analisi SWOT, la definizione dei fabbisogni e gli ambiti tematici, le risorse finanziarie disponibili e le modalità di attuazione degli interventi. È stato evidenziato come il nuovo documento programmatico debba porsi l'obiettivo di mantenere elementi di continuità con la passata programmazione ed introdurre nuove azioni ed opportunità per migliorare quanto già avviato, con tempi ridotti e con una dotazione finanziaria, notevolmente ridimensionata rispetto al passato, pari circa a 5 milioni di euro.

Il GAL Sibilla ha inteso, inoltre, porre un'attenzione particolare alle tematiche dell'offerta dei servizi essenziali integrati alla popolazione dedicando un approfondimento al possibile ruolo del Terzo Settore all'interno della nuova programmazione 2023-2027.

Negli incontri con i Comuni ricadenti nell'area cratere sisma si è sottolineato come siano confluiti in questi territori oltre i fondi per la ricostruzione anche quelli del Fondo complementare PNNR sisma 2009-2016 e PNC. Se da un lato è risultata una grande opportunità, dall'altro le ingenti risorse hanno generato delle criticità operative per gli Uffici Tecnici soprattutto dei piccoli Comuni dell'entroterra che, trovandosi ad adempiere a tutte le procedure richieste con un organico interno non adeguato sia in termini dimensionali che di capacità professionali, hanno generato comprensibili ritardi anche nei confronti delle procedure attuative dei progetti già finanziati dal GAL Sibilla.

L'intento del GAL è quello di concentrare le risorse a disposizione su specifiche azioni che andranno a rafforzare e qualificare l'esperienza già avviata e tutt'ora in atto dando continuità agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, sociosanitarie e del welfare, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari integrati supportando le fasce deboli e fragili della popolazione. La riqualificazione dei Borghi e i nuclei storici minori porrà una particolare attenzione ai temi dell'accessibilità dando seguito al Progetto di Cooperazione Centri storici accessibili e inclusivi in corso di attuazione.

Incontro	Principali elementi emersi
Comuni Unione Montana Marca di Camerino e altri Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - semplificazione metodologica delle procedure relative ai PIL; - necessità di interventi manutentivi degli itinerari ciclo-pedonali per garantirne la continuità funzionale nell'arco dei prossimi anni; - incremento della compartecipazione economica a carico dei Comuni a seguito della revisione dei prezzi delle lavorazioni in corso d'opera per l'attuazione degli interventi; - aggiornamento della percentuale di spese tecniche professionali riconosciute, in quanto l'attuale 10% non risulta più adeguata rispetto le tariffe tecnico-professionali applicate dai professionisti incaricati; - incremento dell'entità di aiuto per realizzare compiutamente gli interventi che si andranno a definire.
Comuni Unione Montana Monti Azzurri	<ul style="list-style-type: none"> - rivolgere maggiormente la nuova strategia allo sviluppo economico favorendo le imprese nei settori del turismo, commercio, terzo settore e servizi alla persona; - promuovere interventi nei settori sociali e socio sanitari a livello sovracomunale e di rete; - connettere e mettere in rete gli interventi relativi alle ciclovie realizzati con le diverse fonti di finanziamento, ai fini della loro fruibilità; - promozione di interventi turistici integrati per favorire la fruizione del territorio, anche attraverso la costituzione di un soggetto e/o la possibile attivazione di una DMO; - ridurre la burocrazia attraverso la semplificazione delle procedure amministrative; - necessità di deroghe urbanistico-amministrative nei centri storici, per favorire la permanenza e o l'insediamento di nuove imprese; - incrementare e uniformare i tassi di aiuto per i bandi. considerata la possibile ripartenza del Patto di Stabilità e l'aumento dei tassi di interesse.
Comuni Unione Montana Potenza Esino Musone e altri Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere interventi nei settori sociali e socio sanitari a livello sovracomunale e di rete, con riferimento agli Ambiti territoriali sociali; - sostenere interventi nei centri storici e beni culturali; - il Sindaco di Montefano ricorda l'anomalia del suo Comune localizzato nell'ATS di Civitanova Marche e l'iter da molto tempo iniziato per il passaggio all'ATS n.15; - connettere e mettere in rete gli interventi relativi alle ciclovie realizzati con le diverse fonti di finanziamento, ai fini della fruibilità; - sostenere la crescita economica favorendo le imprese, sia esistenti che di nuova costituzione, nei settori del turismo, commercio, terzo settore e servizi alla persona; - riduzione della burocrazia e semplificazione delle procedure amministrative. - considerata la possibile ripartenza del Patto di Stabilità, il termine della moratoria sui muti, l'aumento dei tassi di interesse, è necessario aumentare e uniformare i tassi di aiuto per i bandi; - con riferimento alla programmazione 2014/2022 si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> o le difficoltà di definizione e l'attuazione dei PIL; o le difficoltà determinate dalle continue scadenze del PNRR e PNRR sisma che producono un effetto spiazzamento sui progetti finanziati dal GAL Sibilla e da altri fondi comunitari; o mancanza e alta rotazione del personale tecnico e amministrativo dei Comuni e difficoltà nell'attuazione dei progetti.

<p>Comune di Urbisaglia Comune di Petriolo Comune di Mogliano Comune di Corridonia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - introdurre procedure di semplificazione nell'attuazione dei PIL date le difficoltà riscontrate nel precedente periodo di programmazione; - analizzare eventuali soluzioni, se praticabili, alle problematiche legate all'impossibilità di eseguire interventi su beni di cui non si ha una piena titolarità dell'immobile o degli immobili interessati (in particolare per progetti di infrastrutture a rete o nei complessi di superficie molto vasta); - incrementare i tassi di aiuto date le difficoltà di reperire le risorse per la compartecipazione anche a causa dell'incertezza legata ai tassi dei mutui; - supporto tecnico ai Comuni per le difficoltà nel rispetto delle tempistiche di rendicontazione dei progetti GAL in quanto lo stesso personale è impegnato nell'attuazione dei progetti a valere sul PNRR e sul PNRR sisma.
<p>Organismi rappresentativi dei settori produttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere interventi nei settori sociali e socio sanitari a livello sovracomunale e di rete; - difficoltà economiche e mortalità delle imprese e necessità di aiuti economici alle imprese esistenti, favorendo la diversificazione delle attività attraverso la pluralità di codici ATECO; - importanza di connettere e mettere in rete gli interventi relativi alle ciclovie realizzati con le diverse fonti di finanziamento, ai fini della fruibilità; - promozione turistica integrata e attivazione delle DMO.
<p>Organizzazioni sindacali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere interventi nei settori sociali e socio sanitari a livello sovracomunale e di rete; - coinvolgere gli ambiti sociali e i centri per l'impiego per sostenere l'occupazione delle persone in difficoltà; - le cooperative sociali dovrebbero essere coinvolte nella gestione dei beni e servizi culturali; - promuovere le reti ciclabili, ciclo pedonali, i percorsi realizzati con le diverse fonti di finanziamento; necessità della manutenzione di tali reti ai fini della fruibilità; - sostenere le imprese del turismo, del commercio e del terzo settore; - è in itinere un intervento, specificatamente la costruzione di un immobile il cui progetto esecutivo ha un costo pari a 1.250.000,00 euro e sostenuto dalla cassa edile di Macerata, localizzato nell'area della Maddalena di Muccia, con la finalità di essere un centro per le microimprese, il sociale e l'economia del territorio.
<p>Ambiti Territoriali Sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - continuare a dare sostegno al modello dei servizi aggregati, con un ruolo significativo degli ATS; - necessità di integrazione tra i fondi come elemento cruciale per l'efficacia dei risultati ed evitare inutili sovrapposizioni; - rivolgere una particolare attenzione al tema del turismo Accessibile, inteso come opportunità per le persone diversamente abili, nel poter accedere e fruire completamente delle risorse storico-culturali e turistiche del territorio.
<p>Fondazione Carima</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare sinergia con il piano, per le azioni che puntino agli stessi obiettivi, che in questa fase la stessa istituzione sta elaborando per le proprie attività future; - verificare la possibilità per sopperire alla difficoltà che i beneficiari dei bandi GAL hanno talvolta a reperire nei propri bilanci la quota parte di compartecipazione richiesta, di poterla reperire attraverso provvidenze messe a bando dalla stessa Fondazione, anche attraverso l'emanazione di un bando congiunto.
<p>Centro Servizi per il Volontariato Csv Marche ETS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valutare la partecipazione "diretta" o "indiretta" dei soggetti del Terzo settore a seconda che i progetti mirino a creare prioritariamente imprese nuove o svilupparne di già esistenti, o viceversa miri a ideare, progettare e gestire servizi innovativi per il territorio, con il coinvolgimento oltre che degli enti pubblici anche con soggetti del privato sociale che non hanno la forma giuridica di impresa;

	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere tipologie di investimento che rispondono più efficacemente ai fabbisogni del territorio e sinergiche/complementari con quanto implementato con altre risorse già presenti sul territorio (SNAI, FSE, ecc.); - problematiche legate alla non ammissibilità dei costi di gestione delle strutture ed in particolare del costo per il personale negli interventi cofinanziati con le risorse comunitarie.
Associazione STL "Monti Sibillini, terre di Parchi e di incanti".	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità dei servizi turistici; - favorire politiche volte a mantenere la popolazione ancora sul territorio; - promuovere investimenti a supporto "dell'intelligenza artificiale" ossia alla creazione di piattaforme digitali che mettano in rete i dati per divulgare le informazioni ai fini turistici.
Consulta UNICAM – UNICAM – GAL Colli Esini San Vicino – GAL Sibilla	<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'importanza di progettualità territoriali a rete anche in considerazione delle scarse risorse in dotazione nella programmazione 2023-2027 dei GAL; - non disperdere progettualità recenti che non hanno ricevuto finanziamento all'interno di piani e programmi nazionali di investimento (PNRR, PNC sisma, CIS, ecc.); - sottolineare l'importanza dello sviluppo dell'economia sociale, delle imprese sociali e del Terzo Settore in aree marginali; - necessità alla luce di innovazioni normative (es. Legge 117/2017) di rafforzare e qualificare realtà associative che svolgono una essenziale funzione di coesione del territorio; - importanza del ruolo delle Università nell'accompagnamento di progettualità e processi complessi.

Inoltre, a seguito degli incontri, sono pervenute le note dei seguenti rappresentanti del territorio:

Confartigianato	<ul style="list-style-type: none"> - è necessario che le azioni siano pensate e progettate per essere più ampie ed elastiche possibili: ciò significa prevedere l'ammissibilità di un ventaglio di codici Ateco più ampio possibile, non effettuando limitazioni dettate da valutazioni diverse da quelle che discendono dalle normative europee in tema di aiuti; - è necessario prevedere anche altre misure che sostengono l'operatività delle imprese, indipendentemente dalla loro capacità di investire, ma in virtù di altre condizioni (es. calo del fatturato verificatosi in presenza di determinate congiunture socio-economiche, ecc). Tali misure non si configurerebbero come "aiuti a pioggia", bensì come ristori; - promuovere ed incoraggiare una maggiore cultura dell'azione aggregata tra imprese: in molti ambiti, come ad esempio quello turistico, l'azione aggregata, in luogo di quella autonoma della singola impresa, rappresenta la vera carta vincente per realizzare programmi di ampio respiro volti a soddisfare le numerose esigenze connesse al settore di riferimento; - prevedendo misure atte a supportare l'avvio dell'attività di impresa. Un modello da cui mutuare alcuni aspetti, essendosi rivelato estremamente efficace, è quello regionale a sostegno della creazione di impresa: un contributo a fondo perduto forfettario di importo pari ad € 20.000, non soggetto alla rendicontazione delle spese, ma solo, previa ammissione a graduatoria, all'effettiva dimostrazione dell'avvio dell'attività e della sua stabilità.
Centro Servizi per il Volontariato Csv Marche ETS	<ul style="list-style-type: none"> - il Csv Marche, in particolare, svolge attività relative all'erogazione di servizi strumentali a favore dei volontari negli enti del Terzo settore con partenariati, coprogettazioni e creazione di reti, supporto agli ETS nell'ideare, organizzare e gestire attività e servizi. Nel pianificare e prevedere la possibile partecipazione di ETS ai futuri progetti attraverso Misure e Bandi, va tenuto conto della complessità di questo mondo e della diversa forma giuridica. Potrebbe essere buona norma prevedere il requisito dell'iscrizione al RUNTS quale elemento soggettivo per la

	<p>partecipazione diretta ai progetti, invece del requisito di iscrizione alla camera di commercio e / o del possesso della partita iva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di prevedere la partecipazione “diretta” o “indiretta” dei soggetti del Terzo settore, in base alle diverse misure che il piano andrà a perseguire, a seconda che i progetti mirino a creare prioritariamente imprese nuove o svilupparne di già esistenti, o viceversa miri a ideare, progettare e gestire servizi innovativi per il territorio, con il coinvolgimento oltre che degli enti pubblici anche con soggetti del privato sociale che non hanno la forma giuridica di impresa.
Fondazione Carima	<ul style="list-style-type: none"> - privilegiare le iniziative rientranti nell'Art Bonus, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n° 83/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n° 106/2014 e s.m.i., in favore del patrimonio culturale pubblico maceratese; - sostenere la rigenerazione di quartieri, spazi, luoghi e territori, con particolare attenzione alle zone periferiche, alle aree marginali, agli insediamenti storici perché acquisendo nuovo valore per le comunità possano trasformarsi in motore di sviluppo e in presidi di tutela del patrimonio naturalistico e culturale locale; - favorire e sostenere la rivitalizzazione delle aree montane e delle aree interne, in un'ottica di integrazione sociale ed economica con i territori urbani e di valorizzazione dei tratti paesaggistici distintivi; - sostenere la didattica nei territori marginali quali l'entroterra maceratese, l'integrazione e il successo scolastico degli studenti stranieri, l'inclusione degli alunni con disabilità, BES (bisogni educativi speciali) o DSA (disturbi specifici dell'apprendimento); - sostenere un'ampia e diffusa distribuzione territoriale di dotazioni tecnologiche strategiche per i presidi ospedalieri provinciali, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure; - sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza, con particolare attenzione agli effetti generati; - incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore; - favorire la metodologia della coprogettazione e della co-programmazione delle attività progettuali, organizzative e gestionali anche attraverso il coinvolgimento di Enti e altre Associazioni.

2C ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI

Il GAL Sibilla, tenuti in considerazione i risultati emersi dall'analisi di contesto, gli esiti degli incontri con i soggetti pubblici e privati del territorio, propone lo schema di analisi SWOT articolato con punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce:

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>1. Basso livello di pressione antropica</p> <p>2. Buona percentuale di presenze turistiche straniere</p> <p>3. Presenza di importanti risorse naturali e paesaggistiche (Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Riserve naturali, Aree SIC e ZPS)</p> <p>4. Presenza di edifici di valore storico architettonico, ancorché a fruibilità ridotta a causa dei danni del sisma</p> <p>5. Presenza rilevante e diffusa di siti di interesse archeologico, artistico, culturale</p> <p>6. Presenza nel territorio del Terzo Settore (volontariato, forme associative)</p> <p>7. Disponibilità di borghi da valorizzare, ancorché a fruibilità ridotta a causa dei danni del sisma</p> <p>8. Esperienze e buone pratiche di innovazione sociale già maturate nella precedente programmazione</p> <p>9. Capacità ed esperienze degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)</p>	<p>10. Saldo naturale negativo con aumento dell'invecchiamento della popolazione</p> <p>11. I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali</p> <p>12. Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorative e di servizi</p> <p>13. Scarsa organizzazione dell'offerta turistica</p> <p>14. Gestione del patrimonio artistico ancora frammentata</p> <p>15. Distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto ai bisogni delle zone interne</p> <p>16. Limitazioni di carattere logistico: carenze nella rete viaria intercomunale e carenze nel TPL e nei servizi di trasporto per servizi sociali e turistici</p> <p>17. Alta rotazione e mancanza del personale tecnico e amministrativo dei Comuni per far fronte alla gestione della ricostruzione e delle ingenti risorse assegnate agli enti locali</p> <p>18. Mancanza di coordinamento nell'implementazione dei molteplici programmi e relative fonti di finanziamento presenti nell'area</p>	<p>19. Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne</p> <p>20. Crescita della domanda di consumo di produzioni tipiche, di qualità e prodotte con metodologie artigianali</p> <p>21. Opportunità lavorative nei settori del turismo, della cultura, del sociale</p> <p>22. Presenza di 2 aree SNAI sul territorio</p> <p>23. Concentrazioni di differenti fonti di finanziamento nell'area quali: CIS, PNNR e PNNR sisma, fondi comunitari e statali, risorse per la ricostruzione</p> <p>24. Dotare il territorio di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali e turistici</p> <p>25. Riconosciuto valore delle Cooperative di comunità che operano nelle aree marginali</p>	<p>26. Elevata incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione</p> <p>27. Abbandono e scarsa accessibilità dei borghi minori</p> <p>28. Resistenza diffusa ad approcciare strategie territoriali integrate</p> <p>29. Polarizzazioni territoriali dei servizi verso le aree maggiormente popolate</p> <p>30. Diffuso rischio sismico e idrogeologico</p> <p>31. Alto livello di burocrazia e complessità delle procedure</p>

IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI

Il GAL, considerati gli esiti degli incontri e l'Analisi SWOT propone l'individuazione dei fabbisogni generali che possono essere così riassunti:

- Migliorare, aumentare, creare servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali, i servizi alle persone, i servizi per le imprese.

Connessione con l'Analisi SWOT:

S6) Presenza nel territorio del Terzo Settore (volontariato, forme associative).

S8) Esperienze e buone pratiche di innovazione sociale già maturate nella precedente programmazione.

S9) Capacità ed esperienze degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

W10) Saldo naturale negativo con aumento dell'invecchiamento della popolazione

W11) I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali

W12) Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorative e di servizi

W15) Distribuzione territoriale dei servizi non sufficiente rispetto ai bisogni delle zone interne

O24) Dotare il territorio di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali e turistici

T26) Elevata incidenza della popolazione anziana sul totale della popolazione

T29) Polarizzazioni territoriali dei servizi verso le aree maggiormente popolate

- Supportare investimenti finalizzati, in via prioritaria ma non esclusiva, a migliorare l'accessibilità dei centri storici, dei borghi storici e dei beni del patrimonio culturale.

Connessione con l'Analisi SWOT:

S4) Presenza di edifici di valore storico architettonico, ancorché a fruibilità ridotta a causa dei danni del sisma.

S5) Presenza rilevante e diffusa di siti di interesse archeologico, artistico, culturale.

S7) Disponibilità di borghi da valorizzare, ancorché a fruibilità ridotta a causa dei danni del sisma.

W14) Gestione del patrimonio artistico ancora frammentata.

O19) Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree interne.

O21) Opportunità lavorative nei settori del turismo, della cultura, del sociale

T27) Abbandono e scarsa accessibilità dei borghi minori.

- Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori dei servizi alle persone e i servizi per le imprese.

Connessione con l'Analisi SWOT:

S6) Presenza nel territorio del Terzo Settore (volontariato, forme associative).

W11) I processi di spopolamento nelle aree montane indeboliscono e compromettono il mantenimento dei sistemi socio-economici locali

W12) Difficoltà a garantire la permanenza della popolazione nei territori per scarsità di opportunità lavorative e di servizi

- O21) Opportunità lavorative nei settori del turismo, della cultura, del sociale
 T29) Polarizzazioni territoriali dei servizi verso le aree maggiormente popolate

3 INDICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL PARTENARIATO

La “Sibilla – società consortile a responsabilità limitata”, quale configurazione giuridica del Gruppo di Azione Locale (GAL) ha un capitale sociale pari a **15.859,56 euro**.

3.1 Composizione del partenariato del GAL Sibilla (elenco soci con le rispettive quote):

UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	Quota di nominali: 3.835,53 Euro
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MACERATA	Quota di nominali: 2.027,72 Euro
C.I.A. SERVICE GROUP S.R.L.	Quota di nominali: 1.752,96 Euro
CONFARTIGIANATO IMPRESE MACERATA	Quota di nominali: 1.420,23 Euro
CONFEDERAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI DI COPAGRI	Quota di nominali: 1.245,52 Euro
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI MACERATA	Quota di nominali: 816,09 Euro
UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE	Quota di nominali: 700,71 Euro
UNI.CO. SOCIETA' COOPERATIVA	Quota di nominali: 544,49 Euro
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 544,35 Euro
FEDERALBERGHI MACERATA	Quota di nominali: 532,59 Euro
UNIONE MONTANA MONTI AZZURRI	Quota di nominali: 458,51 Euro
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE	Quota di nominali: 458,51 Euro
INNOVAZIONE E SERVIZI PER IL TERRITORIO E PER L'AMBIENTE S.R.L. IN SIGLA "ISTAMBIENTE S.R.L."	Quota di nominali: 355,06 Euro
CISL UNIONE SINDACALE REGIONALE MARCHE	Quota di nominali: 248,54 Euro
CGIL MACERATA	Quota di nominali: 248,54 Euro
UIL REGIONALE MARCHE	Quota di nominali: 248,54 Euro
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI MACERATA	Quota di nominali: 103,82 Euro
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 65,50 Euro
PARCO DEI SIBILLINI	Quota di nominali: 65,50 Euro
CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI MACERATA	Quota di nominali: 49,13 Euro
ASSOCIAZIONE DI AZIONE LOCALE STELLA DEI SIBILLINI	Quota di nominali: 49,13 Euro
LEGAMBIENTE MARCHE ONLUS	Quota di nominali: 36,85 Euro
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	Quota di nominali: 29,78 Euro
LEGACOOP MARCHE	Quota di nominali: 20,10 Euro

FEDERAZIONE REGIONALE MARCHIGIANA DELL'U.N.C.I.	Quota di nominali: 1,11 Euro
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI IL QUADRIFOGLIO – TUTELA SALUTE AMBIENTE	Quota di nominali: 0,75 Euro

3.2 Composizione della struttura decisionale del GAL Sibilla (Consiglio di Amministrazione):

Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante del GAL:

- Sandro Simonetti

Consiglieri di amministrazione:

- Andrea Passacantando
- Massimo Sandroni
- Giampiero Feliciotti
- Alessandro Gentilucci
- Franco Ortenzi
- Franco Capponi
- Daniele Salvi
- Giordano Avenali

Collegio Sindacale:

- Stefano Belardinelli (Presidente)
- Stefano Quarchioni (Sindaco)
- Simone Ventura (Sindaco).
- Massimo Parrucci (Sindaco Supplente)
- Marcella Simoni (Sindaco Supplente)

4 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DELL'AMBITO TEMATICO SCELTO

4.1 Ambito e obiettivi

La nuova programmazione 2023-2027 del FEASR, nella parte riferita allo sviluppo rurale e al finanziamento dei GAL, secondo quanto stabilito dalla Regione Marche nell'ambito del CSR e attraverso il bando in oggetto, richiede una riflessione sull'impostazione da seguire.

Siamo in presenza di una stagione di ingenti investimenti pubblici che attraverso il PNRR, il CIS e il PNC sisma, impegna gli enti pubblici e i Comuni delle Marche (in particolare quelli dell'area del cratere sismico del 2016 che ricomprende la quasi totalità dei Comuni che fanno parte del GAL Sibilla) nella realizzazione di interventi inediti per entità della spesa e complessità progettuale.

Per cercare di rendere efficace il proprio intervento nella promozione dello sviluppo rurale, è necessario definire la proposta di strategia di sviluppo locale in maniera appropriata e mirata. Il processo di marginalizzazione ulteriore del mondo rurale e delle aree interne

regionali (e non solo) è proseguito in questi anni, accentuato nell'area cratere dagli effetti del sisma, come dimostrano le analisi Istat e Banca d'Italia.

D'altra parte le possibilità reali d'intervento del GAL non possono non far tesoro di quanto emerso in questi anni, vale a dire la necessità di un respiro territoriale e intercomunale degli interventi, l'aggregazione finalizzata alla realizzazione di progetti-obiettivo, nella consapevolezza che altre esperienze di sviluppo territoriale si sono affermate, a partire dalla Strategia nazionale delle aree interne, che vedrà aggiungersi nel territorio del GAL Sibilla una seconda area-progetto dopo quella dell'Alto maceratese e dai Fondi PNRR che hanno sostenuto progetti rivolti alle Green Communities.

Si evidenzia, inoltre, come le scelte operate dal GAL per la Proposta di SSL sono state condizionate da alcuni aspetti:

- la durata della programmazione: 5 anni rispetto alla precedente di 9 anni (7+2 di proroga);
- la minore disponibilità di risorse a disposizione rispetto al PSL 2014-2022;
- la conseguente necessità di considerare le altre politiche attive nel territorio, al fine di favorire la complementarità e le sinergie con esse, per massimizzare l'impatto degli interventi che saranno proposti.

Il CSR Marche 2023-2027, Intervento SRG05, stabilisce che le strategie dovranno puntare al massimo su due temi, specificando il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi scelti.

L'obiettivo specifico 8 del CSR Marche 2023-2027 è: "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

La proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sibilla concorre all'obiettivo 8, con particolare riferimento alle attività non riconducibili all'agricoltura ed è coerente con:

- l'Esigenza 3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, acme digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità anche rafforzando il tessuto sociale;

l'Esigenza 3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano / rurale.

L'attività di analisi del territorio e dei suoi fabbisogni, gli incontri con gli stakeholder del territorio, hanno determinato la scelta, da parte del GAL Sibilla, di un ambito tematico.

Ambito tematico:

Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Il territorio del GAL si caratterizza per la presenza di piccoli e piccolissimi Comuni (18 Comuni dell'area hanno meno di 1.000 abitanti) ad eccezione di tre nuclei urbani più grandi

che comunque hanno una popolazione inferiore a 20 mila abitanti. Realtà così piccole hanno difficoltà ad offrire i servizi essenziali ai propri residenti quali quelli sanitari e socio assistenziali e all'infanzia. Si evidenzia che ad esempio a seguito degli eventi sismici del 2016, parte della popolazione "spostata" sulla costa, in particolare quella più giovane, non ha fatto più rientro nei Comuni dove risiedevano prima del terremoto anche per la maggiore scelta e facilità di accesso ai servizi essenziali che sono in grado di offrire i grandi Comuni.

L'area del GAL, oltre che registrare la progressiva riduzione della popolazione che caratterizza tutta la realtà italiana, presenta una struttura demografica caratterizzata da anziani maggiore rispetto alla media provinciale, con effetti che diventeranno sempre più evidenti nei prossimi anni in quanto accompagnato, da un processo di indebolimento della popolazione in età attiva.

La lettura congiunta della peculiarità del territorio che si caratterizza per una popolazione diffusa in tutta l'area e l'andamento demografico sottolineano l'importanza di rafforzare, in particolare, sia i servizi per l'infanzia che per la non autosufficienza. Questi servizi devono poter migliorare le condizioni di benessere di bambini e anziani ma sono anche indispensabili per poter armonizzare tempi di vita e di lavoro di chi si trova al centro della vita attiva.

E' scomparsa la socialità naturale che si creava nei centri storici e nelle frazioni che caratterizzano il territorio del GAL anche per la mancanza di spazi fisici che possano permettere una più intensa interazione sociale tra gruppi diversi di persone, alimentando lo scambio, l'integrazione, il formarsi di nuove reti di relazione e di solidarietà.

Tali bisogni sono stati evidenziati anche nei Piani Sociali Territoriali di alcune ATS i quali a seguito di specifiche attività di ricerca-azione territoriale e di analisi di dati demografici, economici e sociali mettono in evidenza la severità di tali bisogni e la necessità di individuare possibili strategie di risposta da sviluppare con gli attori e le realtà dei territori.

Il GAL Sibilla, nella prospettiva di una promozione dello sviluppo e non nella gestione di un declino, intende sostenere la produzione di servizi da parte dei soggetti pubblici e delle imprese per la produzione di servizi alle persone (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali a favore di soggetti svantaggiati e altro) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, attività di educazione e sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, altro).

I principali fabbisogni connessi a tale strategia sono:

- Supportare investimenti finalizzati a migliorare l'accessibilità dei centri storici, dei borghi storici e dei beni del patrimonio culturale;
- Migliorare, aumentare, creare servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali, i servizi alle persone, i servizi per le imprese;
- Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori dei servizi alla persona e i servizi per le imprese.

L'ambito tematico scelto rappresenta un elemento centrale al fine di accrescere il capitale territoriale e sociale dell'area del GAL Sibilla e la valorizzazione in chiave economica, culturale, e dei servizi alla popolazione.

Combinando e creando relazioni tra la valorizzazione del capitale territoriale e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali di beni e servizi e con il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi, si contribuisce alla crescita sostenibile di lungo periodo. Per sostenibile si intende la compatibilità delle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del territorio nel suo complesso, ma anche la necessità di sostenere processi di sviluppo economico e sociale.

In coerenza con l'ambito tematico scelto, il GAL Sibilla ha definito l'obiettivo generale della strategia di sviluppo locale.

Obiettivo generale della strategia di sviluppo locale
Contribuire alla crescita economica, allo sviluppo economico e sociale e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

Nel processo di costruzione della strategia di sviluppo locale, sono di seguito definiti gli obiettivi specifici in relazione all'obiettivo generale e all'ambito tematico scelto, coerente con i fabbisogni emersi.

Ambito tematico centrale	Obiettivi specifici
A. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	<ul style="list-style-type: none"> • A.1 - Valorizzare il capitale territoriale e fisico mediante il sostegno a investimenti finalizzati alla riqualificazione dei centri storici, dei borghi storici e dei beni del patrimonio culturale. • A.2 - Migliorare e incrementare i servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali. • A.3 – Dotare il territorio di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali, servizi alle persone, servizi per le imprese • A.4 - Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori culturali, didattici e ricreativi, sociali, assistenziali)

Nello schema seguente e nell'Allegato 1, parte integrante della Strategia, viene invece riportato come sono stati declinati gli obiettivi specifici in obiettivi operativi e relativi interventi:

Obiettivi operativi	Interventi (tra quelli indicati al par. 5.1.2)
Promuovere interventi pilota per migliorare l'accessibilità di centri e borghi storici e dei beni del patrimonio culturale dando seguito alle risultanze del Progetto di Cooperazione "Centri storici accessibili e inclusivi" finanziato nel precedente periodo di programmazione	SRD09 Azione C
Sostenere interventi nei settori sociali e socio-sanitari a livello sovracomunale e di rete	SRD09 Azione A1

Creazione o riqualificazione punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali, servizi alle persone, servizi alle imprese	SRD09 Azione A2
Sostegno alla Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali a favore di soggetti svantaggiati e altro) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, attività di educazione e sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, altro).	SRG07
Sostegno alla creazione e / o sviluppo di servizi alle persone e alle imprese nei settori culturali, dei servizi educativi e didattici, attività sociali, socio-assistenziali	SRD14 Azione C

5 - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DA ATTIVARE

Nelle pagine successive sono riportate le schede di intervento della SSL del GAL Sibilla:

SSLSRD09 azione a.1)

Sostegno ad investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio-sanitarie, welfare e altri servizi per la popolazione del territorio del GAL Sibilla.

1. Base giuridica

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Dlgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Dlgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

La finalità della scheda di intervento è connessa all'obiettivo specifico della strategia di sviluppo locale A.2 "Migliorare e incrementare i servizi alle persone, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali" e all'obiettivo operativo di "sostenere interventi nei settori sociali e socio-sanitari a livello sovracomunale e di rete".

Il GAL intende sostenere servizi sociali associati a valenza intercomunale per perseguire l'obiettivo di una migliore qualità, un'espansione dei servizi ed economie di scala, in coerenza con i fabbisogni, la programmazione e le attività degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

3. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento intende sostenere gli investimenti di recupero, ristrutturazione, funzionalizzazione finalizzati alla creazione, miglioramento ed ampliamento dei seguenti servizi:

- a) servizi sociali per la popolazione rurale;
- b) servizi socio-sanitari per la popolazione rurale;
- c) servizi di welfare per la terza età, per la popolazione con handicap, per le fasce deboli e fasce fragili della popolazione;
- d) servizi per attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.

4. Beneficiari

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata.

Nello specifico Unioni Montane di riferimento degli Ambiti Territoriali Sociali dell'area del GAL Sibilla. Nel caso in cui un Ambito Territoriale Sociale ricada parzialmente in area GAL, il Comune capofila dei Comuni aderenti al GAL Sibilla di riferimento dell'ATS.

5. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

- CR01GAL - la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione.
- CR09 e CR10 - al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di

investimento o di contributo. Potrà essere inoltre fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato in unica soluzione a saldo. In questo intervento può essere concesso l'anticipo secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui ai punti a, b, c, d.

L'intervento esula dall'ambito dell'applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. Costi ammissibili

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi riferiti alle tipologie a, b, c, d (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- SP01GAL - opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, su immobili per i servizi sociali, socio-sanitari, di welfare e di attività educativa. Sono comprese le strutture, da destinare alle attività connesse nonché le realizzazioni di aree verdi e spazi esterni strettamente necessari alla funzionalità del bene;
- SP02GAL - realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico, fotovoltaico);
- SP03GAL - costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi;
- SP04GAL - costi per hardware e software funzionali al progetto;
- SP05GAL - per gli interventi relativi a lavori edili e impianti tecnologici sono ammissibili le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori pari al 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali/impiantistici.

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- densità di popolazione del soggetto richiedente;
- livello di offerta dei servizi;
- localizzazione degli investimenti;
- collaborazione con le Associazioni e o soggetti del terzo settore per l'attuazione degli interventi proposti;
- investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla

10. Strategia di aggregazione

Il sotto intervento è attuato al di fuori della modalità della Strategia di aggregazione.

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: Servizi attivati e/o ampliati: n.4
- Indicatori di risultato: (R.41) Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC: 30%.

SSLSRD09 azione a.2)

Sostegno ad investimenti finalizzati alla creazione, miglioramento o ampliamento di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali, servizi alle persone, servizi per le imprese.

1. Base giuridica

- Regolamento UE del 2021/1060, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- Dlgs 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
- Dlgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

La finalità del bando è connessa all'obiettivo specifico della strategia di sviluppo locale A.3 "Dotare il territorio di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali, servizi alle persone, servizi per le imprese".

Il GAL Sibilla intende finanziare il recupero e la valorizzazione di beni del patrimonio pubblico per la costituzione e /o l'ampliamento di punti di aggregazione multifunzionali, centri servizi alle persone e alle imprese, per sostenere i destinatari delle attività negli scambi di conoscenze, nella la creazione di reti formali e informali, nella la produzione e lo scambio di beni e servizi.

3. Descrizione del tipo di intervento

Il GAL intende sostenere la ristrutturazione, la riqualificazione, il ripristino di immobili da destinare o destinati a punti di aggregazione come spazi di coworking, fablab, spazi multifunzionali culturali, educativi e di centri servizi alle persone e alle imprese, spazi per attività di formazione e informazione alle persone e alle imprese nei settori culturali, didattici e ricreativi, sociali, socio assistenziali. Per servizi alle imprese si intendono i servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, servizi per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative, servizi promozionali (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo).

4. Beneficiari

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata. Nello specifico i Comuni del territorio del GAL Sibilla.

5. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

- CR01GAL - la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione.
- CR09 e CR10 - al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di investimento o di contributo. Potrà essere inoltre fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato in unica soluzione a saldo. In questo intervento può essere concesso l'anticipo secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 90% del costo totale ammissibile.

L'intervento esula dall'ambito dell'applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, purché finalizzati e connessi all'attuazione dei progetti di cui al punto 4), i seguenti costi, (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- SP06GAL - opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, su immobili destinati o da destinare alle funzioni definite nella descrizione del tipo di intervento;
- SP07GAL - creazione e/o riqualificazione di aree verdi e/o spazi esterni esistenti strettamente funzionali all'intervento proposto;
- SP02GAL - realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico, fotovoltaico, ecc)
- SP03GAL - costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi;
- SP08GAL - acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche;
- SP04GAL - costi per hardware e software funzionali al progetto;
- SP05GAL - per gli interventi relativi a lavori edili e impianti tecnologici sono ammissibili le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori pari al 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali/impiantistici.

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- localizzazione degli investimenti;
- collaborazione con le Associazioni, i soggetti del terzo settore e/o imprese che si occupano di servizi sociali, culturali e servizi alle persone, per l'attuazione degli interventi proposti;
- tipologia dei servizi offerti.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla

10. Strategia di aggregazione

Il sotto intervento è attuato sia al di fuori della modalità della strategia di aggregazione che nell'ambito di SRG07

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: numero di punti di aggregazione creati o riqualificati: 4
- Indicatori di risultato: (R.41) Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC: 10%

SSLSRD09 azione c)

Sostegno ad investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale del territorio del GAL Sibilla.

1. Base giuridica

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- Dlgs 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
- Dlgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

La finalità del bando, connessa all'obiettivo specifico della strategia di sviluppo locale, è la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso interventi rivolti ai centri storici, ai borghi rurali e al recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Il GAL intende sostenere investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali attraverso azioni di miglioramento dell'accessibilità ai borghi anche per un'utenza ampliata e favorendo il turismo accessibile.

3. Descrizione del tipo di intervento

Il GAL intende sostenere processi di riqualificazione atti a migliorare l'accessibilità di centri e borghi storici e dei beni del patrimonio culturale dando seguito alle risultanze del Progetto di Cooperazione "Centri storici accessibili e inclusivi" finanziato nel precedente periodo di programmazione. Sono ammissibili i seguenti interventi:

- investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali;
- investimenti infrastrutturali relativi ai beni del patrimonio culturale;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità anche con allestimenti e dispositivi informativi innovativi (inclusi sistemi multimediali e tecnologie smart) rivolti anche ad un'utenza ampliata.

4. Beneficiari

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata.

Nello specifico i Comuni del territorio del GAL Sibilla.

5. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

- CR01GAL la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione.

- CR09 e CR10 Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di investimento o di contributo. Potrà essere inoltre fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale. In questo intervento può essere concesso l'anticipo secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 80% del costo totale ammissibile.

L'intervento esula dall'ambito dell'applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, purché finalizzati e connessi all'attuazione dei progetti di cui al punto 4), i seguenti costi, (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- SP09GAL - opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- SP10GAL - realizzazione e/o adeguamento degli impianti (termico – idrosanitario – elettrico);
- SP11GAL - costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici;
- SP12GAL - costi per hardware e software, sistemi comunicativi multimediali, tecnologie innovative funzionali al miglioramento dell'accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture e/o alla valorizzazione e fruizione degli spazi;
- SP05GAL - per gli interventi relativi a lavori edili e impianti tecnologici sono ammissibili le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori pari al 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali/impiantistici.

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- densità di popolazione del soggetto richiedente;
- valore degli interventi funzionali all'accessibilità degli spazi pubblici;
- localizzazione degli investimenti.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla.

10. Strategia di aggregazione

Il sotto intervento è attuato al di fuori della modalità della strategia di aggregazione.

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: numero di interventi realizzati: 10
- Indicatori di risultato: (R.41) Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC: 30%

SSLSRD14 azione c)

Servizi alle persone strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori e servizi alle imprese. Sostegno alla creazione e / o sviluppo di servizi alle persone e alle imprese nei settori culturali, dei servizi educativi e didattici, attività sociali e socio assistenziali.

1. Base giuridica

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Dlgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Dlgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

La finalità della scheda intervento è connessa all'obiettivo specifico della strategia di sviluppo locale A.4, Aumentare le opportunità economiche favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti nei settori culturali, didattici e ricreativi, sociali, assistenziali.

3. Descrizione del tipo di intervento

Il GAL intende sostenere la creazione e o sviluppo di imprese che erogano servizi alla persona come i servizi educativi e didattici, servizi sociali, socio assistenziali e socio educativi; servizi nell'ambito della cultura, delle attività ludiche e ricreative per intrattenimento, tempo libero e la cura alla persona (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo). Altresì si intende sostenere i servizi per le imprese nei settori culturali, dei servizi educativi e didattici, attività sociali e socio assistenziali come i servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, servizi per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative, servizi promozionali (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo).

4. Beneficiari

CR01 – Soggetti privati che non esercitano attività agricola. Nello specifico microimprese e piccole imprese così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n.702/2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

5. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che:

- CR02GAL - i beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art.2135 del Codice civile.
- CR09 - la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o un Progetto di investimento (che descriva la fattibilità economica del progetto) volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- CR01 GAL - i progetti raggiungano un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.

- CR10 e CR11 - al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di investimento o di contributo. Potrà essere inoltre fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato in unica soluzione a saldo. In questo intervento può essere concesso l'anticipo secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 70% del costo totale ammissibile.

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto della disciplina sugli aiuti di stato.

7. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, purché finalizzati e connessi all'attuazione dei progetti di cui al punto 4), i seguenti costi, (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- SP13GAL - opere edili comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici – termico, idrosanitario, elettrico, fotovoltaico ecc.
- SP14GAL - costi per gli arredi, le attrezzature, macchinari ed impianti strettamente funzionali all'attività per le finalità dell'intervento.
- SP15GAL - acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche strettamente funzionali all'attività per le finalità dell'intervento.
- SP16GAL - costi per hardware e software funzionali al progetto strettamente funzionali all'attività per le finalità dell'intervento.
- SP05GAL - per gli interventi relativi a lavori edili e impianti tecnologici sono ammissibili le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori pari al 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali/impiantistici.

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- localizzazione degli investimenti;
- capacità di creare nuova occupazione;
- caratteristiche del richiedente – giovane imprenditore;
- tipologia dei servizi offerti.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla.

10. Strategia di aggregazione

Il sotto intervento è attuato sia al di fuori che nell'ambito della modalità della strategia di aggregazione SRG07.

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: Numero di imprese finanziate: n.18
- Indicatori di risultato: (R.39) Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC: 18

SSLSRG07

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

1. Base giuridica

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Dlgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Dlgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici ambiti /settori.

L'intervento è coerente con i seguenti fabbisogni:

- Migliorare, aumentare, creare servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali, i servizi alle persone, i servizi per le imprese;
- Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori dei servizi alle persone e i servizi per le imprese.

3. Descrizione del tipo di intervento

Il GAL Sibilla intende attivare la strategia di aggregazione finalizzata all'inclusione sociale ed economica, attraverso la creazione e/o il miglioramento di servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche, e ricreative, sociali, assistenziali a favore di soggetti svantaggiati e altro) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, attività di educazione e sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, altro).

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- attività di cooperazione;
- creazione e /o ampliamento di spazi multifunzionali (sociali, educativi, ricreativi, creativi, culturali), centri di servizi per le imprese e alle persone, spazi per attività di formazione, coworking, incubatori destinati alle imprese culturali, dei servizi educativi e didattici, attività sociali e socio assistenziali;
- sostegno alla creazione e/o sviluppo di imprese, comprese quelle del terzo settore, nei settori culturali, didattici e ricreativi, sociali e assistenziali.

4. Beneficiari

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione. Nello specifico partenariati pubblico privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila. I partenariati già costituiti devono intraprendere una nuova attività.

5. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

- CR01 - la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano di attività volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza (e la sostenibilità economica) dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- CRD09 e CR10 - al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, in sede di pubblicazione dei bandi sarà fissata una soglia di importo minimo di investimento o di contributo. Potrà essere inoltre fissato un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.
- CR01GAL - la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione.
- CR04GAL - prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti, qualora sia avviata una nuova attività.
- CR05GAL - le imprese partner devono essere piccole microimprese e piccole imprese come definite nei Regolamenti UE.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'art.77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi della SSL del GAL Sibilla.

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni, ove previsto.

L'intensità dell'aiuto potrà essere fino al 100% per i costi di cooperazione, salvo quanto previsto all'art.77 comma 4 del Teg. 2115/2021. Le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

I contributi saranno erogati nel rispetto della disciplina che regola gli aiuti di Stato.

7. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, purchè finalizzati e connessi all'attuazione dei progetti di cui al punto 4), i seguenti costi, (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- SP17GAL - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- SP18GAL - costi diretti connessi alle azioni pianificate nel progetto;
- SP19GAL - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione;
- SP20GAL - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- SP21GAL - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
- SP22GAL - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- SP23GAL - costi delle attività promozionali;
- SP24GAL - costi per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi della SSL del GAL Sibilla).

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- composizione e caratteristiche del partenariato;
- caratteristiche della Strategia proposta;
- integrazione con altri interventi e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali, regionali.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla

10. Strategia di aggregazione

L'intervento è attuato nella modalità della strategia di aggregazione.

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: numero di strategia finanziata: 1
- Indicatori di risultato: (R.42) Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati: 50

SSLSRG06

SSLSRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale – operazione specifica

1. Base giuridica

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021, con il quale la Commissione ha stabilito le regole comuni a tutti i fondi in relazione al periodo di programmazione 2023-2027.
- Regolamento UE 2021/2115 del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).
- Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP) proposto dall'Italia e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final a fine 2022.
- D.A n.54 del 01.08.2023 del Consiglio regionale di approvazione del complemento di Sviluppo Rurale Marche 2023-2027.
- Dlgs 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

2. Finalità e descrizione generale dell'intervento

E' un'operazione specifica che il GAL intende inserire nell'ambito della scheda intervento SRG07 *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica*, destinato a gruppi di beneficiari pubblici e/o privati per la cui attuazione si prevedono spese non riconducibili ad interventi contenuti nel PSP o nel CSR della Regione Marche, quali quelle destinate a dare concreta risposta alle esigenze di miglioramento della qualità dei servizi e della qualità della vita delle popolazioni locali, con particolare riferimento a soggetti fragili o in condizioni di svantaggio.

3. Descrizione del tipo di intervento

Il GAL Sibilla intende sostenere interventi destinati a migliorare servizi di vitale importanza per la popolazione rurale, non soltanto con il miglioramento o l'ulteriore dotazione di strutture ed infrastrutture, ma anche tramite i servizi emersi come necessari nell'ambito delle consultazioni con il territorio, quali servizi sociali, socio-sanitari (diversi dai LEA nazionali), di welfare per la terza età, portatori di handicap, fasce deboli e fragili della popolazione. L'attuazione di tali servizi possono richiedere tipologie di costi che non trovano rispondenza nelle tipologie di spesa degli altri interventi del PSP e CSR Marche e che si rendono necessari per dare attuazione alla SRG07 del GAL Sibilla.

4. Beneficiari

Partenariati pubblico privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila. I partenariati già costituiti devono intraprendere una nuova attività.

5. Condizioni di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso alle seguenti condizioni:

- CR1 - l'operazione deve essere contenuta nel piano di attività dell'intervento SRG07 nel quale vengono definite le caratteristiche del progetto e la fattibilità economica;
- CR01GAL - la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a specifici criteri di selezione;
- CR3 - prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti, qualora sia avviata una nuova attività.

6. Tipo di sostegno, importi e aliquote

L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato in unica soluzione a saldo. In questo intervento può essere concesso l'anticipo secondo le modalità stabilite dalla Regione Marche.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con un'intensità pari al 100%.

L'intervento esula dall'ambito dell'applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili, purché finalizzati e connessi all'attuazione della cooperazione SRG07, i seguenti costi:

- SP25GAL - costi per la realizzazione dei servizi e attività oggetto della cooperazione comprese, ad esempio, le spese per il personale in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti, compensi professionali ad educatori, istruttori, esperti.

8. Criteri

I criteri di selezione potranno essere i seguenti:

- composizione e caratteristiche del partenariato;
- caratteristiche della Strategia proposta;
- integrazione con altri interventi e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali, regionali.

9. Area di intervento

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla.

10. Strategia di aggregazione

L'intervento è connesso alla Strategia di aggregazione SRG07.

11. Indicatori di output e di risultato

- Indicatori di output: numero di strategia finanziata: 1
- Indicatori di risultato: (R.42) Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati: 50

6 DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE LOCALI SUB-GAL

6.1 – Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici ambiti /settori.

L'operazione è coerente con i seguenti fabbisogni:

- Migliorare, aumentare, creare servizi sociali, socio sanitari e socio assistenziali per le comunità locali, i servizi alle persone, i servizi per le imprese;
- Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori dei servizi alla persona e i servizi per le imprese.

Risponde ai seguenti obiettivi specifici:

- A.3 – Dotare il territorio di punti di aggregazione e offerta di servizi sociali, culturali, servizi alle persone, servizi per le imprese;
- A.4 - Aumentare le opportunità economiche, favorendo la nascita di nuove imprese e sostenendo le imprese esistenti, nei settori culturali, didattici e ricreativi, sociali, assistenziali)

Il GAL Sibilla intende attivare la strategia di aggregazione relativa all'obiettivo operativo relativo al Sostegno alla Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica (SR07) finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali a favore di soggetti svantaggiati e altro) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, attività di educazione e sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, altro).

I beneficiari sono partenariati pubblico e/o privati già costituiti o di nuova costituzione che individuano un capofila. I partenariati già costituiti devono intraprendere una nuova attività.

Tipologie di costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti connessi alle azioni pianificate nel progetto;
- costi per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi della SSL del GAL Sibilla);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

7 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

La struttura gestionale sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario per l'attuazione e la gestione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 sarà composta dalle seguenti figure:

- un coordinatore tecnico dotato di competenza specifica nella gestione di procedure complesse;
- due figure di animatore/istruttore tecnico-amministrativo per attività di animazione e la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e per la gestione economico-finanziaria;
- una figura amministrativa per attività di segreteria e la rendicontazione delle domande di pagamento;
- un consulente fiscale e contabile addetto agli adempimenti fiscali e del lavoro;
- un consulente legale.

Di seguito vengono riportate le funzioni e le principali mansioni della struttura tecnico-organizzativa di base del GAL Sibilla.

FIGURE	Funzioni e principali mansioni da svolgere
Coordinatore Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione di tutte le attività ed adempimenti tecnici ai quali il GAL è tenuto per la gestione della SSL; ▪ Coordinamento delle figure professionali (dipendenti e collaboratori e consulenti) che sostanziano la struttura organizzativa del GAL; ▪ Collaborazione con i soggetti individuati dall'AdG per le diverse fasi di valutazione del PSR e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dei diversi interventi; ▪ Referente tecnico del GAL per l'AdG del PSR Marche e per le Altre Autorità istituzionali di attuazione (Autorità di Audit di II livello; Autorità di Pagamento; MIPAF; UE) e di controllo, compresa l'OLAF; ▪ Referente tecnico per tutti gli interlocutori del territorio GAL e per i rappresentanti degli altri GAL; ▪ Predisposizione dei bandi e svolgimento di attività tecnico- amministrative, funzionali alla selezione delle domande di sostegno; ▪ Svolgimento di funzioni diverse nell'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali del GAL Sibilla e attività di animazione; ▪ Elaborazioni di eventuali varianti e modifiche PSL; ▪ Supporto tecnico al Presidente ed agli Amministratori del GAL; ▪ Responsabile dei bandi.
Animatore, istruttore tecnico/amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di animazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i potenziali soggetti (pubblici e/o privati) interessati alla programmazione e gestione del PSL; ▪ Informazione e consulenza individuale ai soggetti (pubblici e/o privati) interessati a partecipare agli interventi previsti dalla SSL; ▪ Supporto e collaborazione con il coordinatore del GAL per la predisposizione di atti e avvisi pubblici per l'attuazione degli interventi previsti dalla SSL; ▪ Svolgimento di attività tecnico- amministrative, funzionali alla selezione delle domande di sostegno, nonché ai controlli, anche in loco, propedeutici alla richiesta di liquidazione delle provvidenze eventualmente concesse; ▪ Altre attività affidate dal GAL.

<p>Amministrativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segreteria e amministrazione della società; ▪ Operazioni di rilevazione e monitoraggio fisico e finanziario degli investimenti promossi dal GAL Sibilla; ▪ Verifica e controllo amministrativi e contabili della documentazione relativa ai progetti ed agli investimenti promossi dal GAL Sibilla in conformità alla SSL approvata dalla Regione Marche; ▪ Istruttore di ricevibilità delle domande di sostegno. ▪ Verifica e controllo amministrativi e contabili della documentazione relativa ai progetti ed agli investimenti promossi dal GAL Sibilla in conformità al PSL approvato dalla Regione Marche; ▪ Rendicontazione amministrativa e finanziaria alla Regione Marche.
<p>Consulente fiscale, contabile e del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri sociali; ▪ Redazione delle scritture contabili e tenuta della contabilità ai sensi della normativa civilistica e fiscale (Libro giornale, Libro inventari, Registri Iva); ▪ Elaborazione cedolini-paga dipendenti stipendi e relativi contributi nonché cedolini amministratori, con annessi adempimenti fiscali e previdenziali, ▪ Compilazione di situazioni contabili periodiche sulla base delle necessità societarie (almeno trimestrali); ▪ Assistenza nella formazione del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) e nei relativi adempimenti; ▪ Predisposizione delle dichiarazioni fiscali (Redditi, Iva, Irap e Sostituti d'Imposta) e loro invio telematico; ▪ Predisposizione della modulistica necessaria per le comunicazioni societarie ai vari enti ed uffici (Registro delle Imprese, Ufficio Iva, ecc.); ▪ Consulenza generica sulla gestione societaria; ▪ Espletamento delle prestazioni correlate, connesse ed inerenti l'incarico in oggetto, compreso il rilascio di pareri eventualmente necessari per la corretta gestione e efficacia della Strategia;
<p>Consulente Legale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulazione di pareri legali, sia orali che scritti; ▪ Esame e studio di normative, atti e provvedimenti riguardanti l'ambito Leader; ▪ Redazione di lettere, relazioni, istanze, diffide, memorie, quesiti, convenzioni, contratti, atti di transazione che richiedono espressamente l'apporto qualificato del professionista; ▪ Assistenza legale ed amministrativa nella predisposizione di bandi previsti per l'attuazione della SSL del GAL Sibilla; ▪ Studio ed elaborazione di modifiche statutarie e cura della relativa procedura e cura di ogni adempimento necessario per le procedure di carattere amministrativo e societario in applicazione della normativa vigente; ▪ Partecipazione, assistenza e consulenza legale, alle sedute delle commissioni istituite dal CdA per l'esame e valutazione di progetti concernenti interventi previsti dalla SSL, compresa l'attività di controllo delle autocertificazioni ed in ordine alle richieste documentali ai beneficiari come previsto dalla normativa vigente; ▪ Partecipazione ed assistenza alle sedute degli organi societari con funzioni di segretario, redazione dei relativi verbali e delle deliberazioni, munendoli, se richiesto, del parere di legittimità; ▪ Consulenza ed assistenza giuridica al Presidente, agli organi societari, alla struttura tecnica del GAL; ▪ Predisposizione delle procedure e atti amministrativi relativi ad acquisizione e forniture rispetto le normative vigenti (redazione avvisi, espletamento delle procedure di selezione e contratti); ▪ Predisposizione delle procedure e dei relativi dati amministrativi per l'applicazione, nelle specificità del GAL, della normativa riguardante gli obblighi di trasparenza e in materia di prevenzione della corruzione; ▪ Supporto all'attività istruttoria.

MODALITA' TRAMITE LE QUALI IL GAL SI IMPEGNA AD EVITARE SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE

Per evitare situazioni di conflitto d'interesse si descrivono le modalità che il GAL Sibilla intende seguire con riferimento all'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

Un soggetto privato che assume la carica di amministratore del GAL Sibilla non potrà:

- beneficiare dei contributi erogabili a valere sulle schede intervento;
- essere fornitore del GAL Sibilla nell'ambito delle schede intervento.

Tale condizione si applica anche ai rappresentanti di soggetti giuridici privati e specificatamente:

- se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL Sibilla né lui personalmente né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi delle schede intervento o essere fornitori del GAL Sibilla;
- se il rappresentante dell'organo decisionale ha il potere decisionale anche in altre società o aziende potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL Sibilla, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

MODALITA' TRAMITE LE QUALI SARA' GARANTITA LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

DETTAGLIO DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITA'	SOGGETTI
Definizione bandi	Coordinatore tecnico
Acquisizione domande di sostegno	Istruttore di ricevibilità
Istruttoria domande di sostegno	Commissione di valutazione
Eventuale richiesta di riesame	Commissione di riesame
Istruttoria domande di pagamento	Commissione di valutazione
Eventuale richiesta di riesame	Commissione di riesame
Controlli in loco	Coordinatore tecnico e animatore/amministratori tecnico amministrativi

L'istruttoria della domanda di sostegno è affidata ad una Commissione di valutazione composta da figure della struttura tecnico- organizzativa con il supporto, se necessario, di ulteriori esperti, ed è nominata dal CdA del GAL. La Commissione può avere una composizione diversa in relazione ai bandi afferenti ai diversi interventi e decide a maggioranza dei suoi componenti.

Per garantire la separazione delle funzioni tra chi effettua l'istruttoria della domanda sostegno e quella di pagamento sarà sostituito, nella commissione di valutazione relativa alla domanda di pagamento, almeno un componente.

I soggetti che partecipano al procedimento istruttorio debbono dichiarare l'assenza di conflitti d'interesse rispetto alle domande sostegno presentate. Ad evitare la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitti di interessi, si specifica che tali soggetti non possano partecipare a valutazioni di progetti presentati da imprese, enti locali con i quali abbiano in corso rapporti di collaborazione, dipendenza, incarichi e altro per lo specifico contenuto del progetto sottoposto a valutazione.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI RIESAME

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di riesame delle domande di sostegno/pagamento. La Commissione di riesame, composta dai componenti della Commissione di valutazione delle domande di sostegno/pagamento più un nuovo componente, sarà nominata dal CdA del GAL Sibilla, esaminerà la richiesta di riesame nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, definito dalla Commissione di riesame e adottato dal CdA del GAL Sibilla, sarà comunicato ai soggetti interessati con l'indicazione delle motivazioni e le modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte di utenti e o attori locali ha una duplice funzione:

- tutela degli utenti/attori locali dei servizi del GAL Sibilla;
- segnalazioni informative che permettono al GAL Sibilla di migliorare i propri servizi.

La segnalazione/reclamo deve essere presentata al GAL Sibilla tramite mail o pec e sarà acquisita al protocollo generale del GAL. Fatti i dovuti approfondimenti, il GAL Sibilla, entro 30 giorni, comunicherà, per mail o PEC, all'utente gli esiti del reclamo con riferimento alle soluzioni adottate e o a quelle poste in essere per migliorare il servizio.

Alla fine di ogni anno sarà predisposto un apposito report.

Il CdA, con propria delibera, individuerà il dipendente responsabile della gestione dei reclami.

PRESENZA DI UN CONTO CORRENTE DEDICATO

Il GAL Sibilla ha un conto corrente dedicato e per gli estremi si rinvia alla domanda di sostegno sul SIAR.

8 INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Il monitoraggio è un'attività del GAL per la verifica e il controllo dello stato di attuazione della SSL e viene definito sulla base di due elementi:

- monitoraggio fisico, come verifica dello stato di attuazione dei progetti finanziati dalla SSL (inizio lavori, stati di avanzamento, varianti, stati finali con riferimento a date e o intervalli di tempo definiti);
- monitoraggio finanziario, come verifica dello stato di attuazione finanziaria dei progetti ammessi dai bandi (impegni di spesa, pagamenti con riferimento a date e o intervalli di tempo definiti).

Il GAL intende predisporre delle richieste periodiche da inviare ai beneficiari terzi per poter predisporre un rapporto di monitoraggio sull'andamento finanziario e fisico che sia utile ai seguenti risultati:

- avere informazioni certe, sulla base di dati oggettivi, circa lo stato di attuazione della Strategia;
- aumentare la consapevolezza dei beneficiari dei bandi sull'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- il quadro informativo diventa un elemento per la valutazione della Strategia e dei suoi interventi e la possibilità di introdurre modifiche e variazioni in corso.

Si occuperanno del monitoraggio il coordinatore tecnico con il supporto degli animatori/istruttori tecnico amministrativi, saranno esaminati, in particolare:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del SSL;
- b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione della Strategia e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali.

Il GAL Sibilla parteciperà all'attività di monitoraggio e valutazione a fornire informazioni per le misure che gestisce e attiverà, con il supporto e coordinamento del Comitato di monitoraggio regionale con il supporto del valutatore indipendente.

9 MODALITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE

L'obiettivo dell'animazione, nella fase di gestione della Strategia, una volta definita ed approvata dalla Regione Marche, è la partecipazione dei soggetti ai bandi attuativi e la condivisione dei risultati dei progetti realizzati.

Gli strumenti previsti in questa fase sono:

- incontri di presentazione dei bandi dove vengono illustrati i bandi attuativi della SSL;
- newsletter tematiche;
- informazione a mezzo stampa se necessita;
- fogli informativi sui bandi e sulle iniziative del GAL;
- seminari tematici per l'approfondimento di temi specifici.

10 PIANO FINANZIARIO DISTINTO PER INTERVENTO/SOTTO INTERVENTO E PER ANNUALITÀ**10.1 PIANO FINANZIARIO**

Intervento	DESCRIZIONE	Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Contributo privato (spesa a carico del beneficiario)	Previsione totale spesa ammissibile	Previsione aliquota di sostegno
Sotto intervento SRD09 az.a)	Sostegno ad investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture	1.100.000,00			90 %
Sotto intervento SRD09 az.c)	Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	800.000,00			80 %
Sotto intervento SRD14 az. c)	Servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori e servizi alle imprese	1.000.000,00			70%
Sotto intervento SRG07	Strategia di aggregazione - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	655.507,50			sovvenzione
Sotto intervento SRG06-A	Progetti di cooperazione	220.000,00	0	220.000,00	100%
Sotto intervento SRG06 - B1	Gestione	1.238.502,50	0	1.238.502,50	100%
Sotto intervento SRG06 - B2	Animazione e comunicazione delle Strategie di Sviluppo Locale	20.000,00	0	20.000,00	100%
TOTALE		5.034.010,00	760.793,65	5.794.803,65	

10.2 SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere (uscita bandi- impegno di spesa)

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Spesa pubblica	0	2.058.502,50 €	800.000,00 €	1.300.000,00 €	875.507,50 €	0	0	5.034.010,00 €

Intervento	SPESA PUBBLICA							
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
SRD09 az.a	0	800.000,00 €		300.000,00 €				1.100.000,00 €
SRD09 az.c	0		800.000,00 €					800.000,00 €
SRD14 az.c	0			1.000.000,00 €				1.000.000,00 €
SRG07	0				655.507,50 €			615.507,50 €
SRG06-A	0				220.000,00 €			220.000,00 €
SRG06 b1+b2	0	1.258.502,50 €						1.258.502,50 €
TOTALE	0	2.058.502,50 €	800.000,00 €	1.300.000,00 €	875.507,50 €			5.034.010,00 €

Spese che si prevede di effettuare (pagamenti)

Intervento SRG06	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Spesa pubblica	0	480.000,00 €	380.000,00 €	574.625,63 €	974.625,63 €	1.474.625,62 €	1.150.133,12 €	5.034.010,00 €

Intervento	SPESA PUBBLICA							
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
SRD09 az.a	0	400.000,00		100.000,00	400.000,00	200.000,00		1.100.000,0
SRD09 az.c	0		300.000,0			500.000,00		800.000,00
SRD14 az.c	0			200.000,00	300.000,00	500.000,00		1.000.000,0
SRG07	0						655.507,50	615.507,50
SRG06-A	0						220.000,00	220.000,00
SRG06 b1+b2	0	80.000,00	80.000,00	274.625,63	274.625,63	274.625,62	274.625,62	1.258.502,5
TOTALE	0	480.000,00	380.000,00	574.625,63	974.625,63	1.474.625,62	1.150.133,12	5.034.010,00

10.3 INTERVENTI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Intervento SRG06	<i>Indicatore di realizzazione</i> Numero di operazioni finanziate - target al 2029
Sotto intervento SRD09 az.a)	8
Sotto intervento SRD09 az.c)	10
Sotto intervento SRD14 az. c)	18
Sotto intervento SRG07	1
Sotto intervento SRG06-A	3
Totale	40

11 CRONOPROGRAMMA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PSL E DI USCITA DEI BANDI

Il cronoprogramma è costruito ipotizzando l'approvazione della Strategia del GAL Sibilla entro dicembre 2023, si tratta di una previsione e come tale può essere oggetto di modifiche:

SOTTOINTERVENTO	USCITA BANDI
SOTTO INTERVENTO SRD09 AZ.A)	2024-2026
SOTTO INTERVENTO SRD09 AZ.C)	2025
SOTTO INTERVENTO SRD14 AZ. C)	2026
SOTTO INTERVENTO SRG07	2027
SOTTO INTERVENTO SRG06-A	2027
SOTTO INTERVENTO SRG06- B1	2024
SOTTO INTERVENTO SRG06-B2	2024

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, nella seduta del 25 ottobre 2023, ha approvato la documentazione tecnico-progettuale richiesta dalla Regione Marche con l'Avviso di selezione.